



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. BRACIGLIANO

SAIC80600A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. BRACIGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7940** del **29/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 55** Moduli di orientamento formativo
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 155** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli ordini di scuola primaria e secondaria dell'I.C. di Bracigliano contano 372 alunni iscritti. La presenza di studenti di cittadinanza non italiana è al di sotto della media regionale e gli studenti risultano ben inseriti nei diversi contesti classe. Il contesto scolastico si mostra complessivamente molto ricettivo nei confronti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Gli alunni provengono da contesti socio-economici di livello generalmente medio-basso. La percentuale di studenti provenienti da ambienti familiari difficili è medio-alta. Il comune di Bracigliano è inoltre oggetto, negli ultimi anni, di un calo demografico dovuto allo spostamento di residenza delle famiglie che hanno difficoltà a trovare occupazione in loco.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il terziario caratterizza l'attività lavorativa di Bracigliano e i bisogni indotti stanno gradualmente modificando le aspettative individuali, collettive e l'assetto sociale. La popolazione è formata da impiegati, professionisti, commercianti, da una piccola quantità di artigiani, contadini ed operai stagionali. Scuola e territorio, con le diverse agenzie formative formali e/o informali, fanno rete e cercano di coordinarsi per ottimizzare gli interventi e creare sinergia.

Vincoli:

Le poche industrie operanti sul territorio, una preoccupante disoccupazione che costringe molti giovani a cercare lavoro all'estero e al Nord Italia e la carenza di negozi costituiscono le variabili socio-economiche critiche. Il contributo erogato dall'Ente locale risulta non adeguato, anzi ridotto rispetto al passato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L' I C di Bracigliano gestisce 5 plessi articolati in 7 punti di erogazione del servizio scolastico, appartenenti ai tre ordini della scuola di base, come di seguito indicate: Scuola dell'Infanzia nei tre plessi Casale, Filzi e San Nazario; Scuola Primaria nei tre plessi Casale, Filzi e San Nazario; scuola Secondaria di I grado nell'unico plesso Filzi. Il Comune offre un servizio di trasporto scolastico a pagamento per gli studenti. Gli ambienti scolastici si presentano puliti, accoglienti e sicuri nel



rispetto delle norme sull'edilizia. Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado e i plessi della Scuola dell'Infanzia sono dotate di Monitor Touch Interattivi e LIM acquistati con i fondi FESR-2013-20; e di collegamento internet con rete Lan cablata e wireless. Nei vari plessi vi sono aule multimediali in fase di allestimento. Le risorse economiche disponibili provengono in larga parte dai fondi FESR.

Vincoli:

Manca un'aula polifunzionale attrezzata per conferenze, manca la palestra in tutti i plessi della Scuola Primaria e la relativa attrezzatura, si ha carenza di ambienti idonei all'educazione musicale nei diversi plessi di Scuola Primaria. La manutenzione degli arredi, delle attrezzature e della dotazione tecnologica dell'Istituto implica la presenza di risorse economiche solo in parte disponibili. Il personale tecnico qualificato non è commisurato alle esigenze della scuola. Si cerca tuttavia di mantenere la funzionalità attraverso l'operato di personale volontario.

Risorse professionali

Opportunità:

Alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e buono l'indice di stabilità nella scuola; buona la percentuale dei docenti che possiedono diploma polivalente. Buona parte del corpo docenti ha partecipato a numerosi corsi di formazione, in coerenza con il PTOF e alle esigenze personali. Il numero medio di giorni di assenza del personale docente rientra nella media nazionale, mentre quello del personale ATA risulta più alto. Possibilità di miglioramento ulteriore dei risultati e dell'organizzazione della scuola.

Vincoli:

Il vincolo più grande è la carenza di organico soprattutto collaboratori scolastici, che determina maggiori difficoltà di tipo organizzativo. La suddivisione in plessi a volte non favorisce lo scambio di buone pratiche, anche attraverso il peer to peer.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPR. BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC80600A
Indirizzo	VIA CECCONI, 55 BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO
Telefono	0815184009
Email	SAIC80600A@istruzione.it
Pec	saic80600a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icbracigliano.edu.it/

Plessi

BRACIGLIANO CASALE MANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA806017
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

BRACIGLIANO "DE SIMONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA806028
Indirizzo	PIAZZA AMENDOLA BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO



BRACIGLIANO SAN NAZARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA806039
Indirizzo	VIA DIAZ BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

BRACIGLIANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE80601C
Indirizzo	VIA F. FILZI BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

BRACIGLIANO - CASALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE80602D
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO FRAZ. CASALE 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

BRACIGLIANO - S. NAZARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE80603E
Indirizzo	VIA DIAZ FRAZ. S. NAZARIO 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57



BRACIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM80601B
Indirizzo	VIA S.G.BATTISTA 1 BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	153

Approfondimento

Percorso a indirizzo musicale

L'Indirizzo Musicale, oggi Percorso a indirizzo musicale, è un fattore consolidato dell'offerta formativa dell'I.C. di Bracigliano ed insiste su un territorio locale con un'illustre e prestigiosa tradizione bandistica. Il Percorso, oltre a coltivare i talenti e le vocazioni specifiche che 'contaminano' la comunità scolastica, offre agli studenti la possibilità di frequentare lezioni qualificate di avviamento alla pratica strumentale individuale e d'insieme. Esso, inoltre si contestualizza anche come fucina di nuova leve per la banda locale.

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata, dunque, a quegli aspetti del far musica, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'evento musicale prodotto 'insieme' ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

La nostra scuola 'sfrutta' l'insegnamento dello strumento musicale e della musica d'insieme come opportunità per;

- educare all'impegno in una dimensione leggera e creativa;
- condividere i valori della solidarietà, tolleranza e mutuo soccorso;
- stimolare elaborazioni strategiche per la risoluzione di problematiche, attraverso processi cognitivi



logico-espressivi;

- esplorare le categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica);
- favorire l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico;
- far maturare il linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici;
- costruire una dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- potenziare la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale;
- accompagnare gli studenti nella formazione e nella scoperta di se stessi e delle proprie potenzialità;
- favorire dinamiche relazionali adeguate fondate su principi etici e democratici;
- far apprezzare il patrimonio musicale italiano;
- in chiave orientativa, rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi;
- in termini di disseminazione, rendere la scuola presidio di diffusione della cultura musicale sul territorio nonché luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Perr gli aspetti che disciplina il Percorso a indirizzo musicale si rinvia al [Regolamento interno dell'I.C. Bracigliano](#) deliberato dal Consiglio d'Istituto il 03/01/2023.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM presenti nelle aule	30



Risorse professionali

Docenti	57
Personale ATA	17



Aspetti generali

L'I.C. Bracigliano assume come criterio imprescindibile l'inclusione di tutti nessuno escluso che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Si concentra sull'idea di una scuola attenta e a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale per realizzare relazioni di accettazione. Promuove, dunque, promuovere una scuola accogliente dove sono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici. Dove, in una dimensione partecipata, si instaurano rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi. S'impegna per costruire una scuola dinamica e viva dove si apprende attraverso un processo di partecipazione attiva del sapere e non per ricezione passiva di informazioni; una scuola pienamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione globale della personalità dei propri alunni. E' determinato a far convergere gli operatori scolastici e tutte le componenti su una vision inclusiva e sostenibile, in quanto ...è necessario insistere nella scuola italiana e nella nostra scuola del sud dell'Italia, che anche rispetto alla media nazionale evidenzia risultati inferiori, su quelle che sono le cinque priorità individuate dal gruppo di lavoro Goal 4 per l'Italia - Agenda ONU 2030 (rafforzare gli apprendimenti e le competenze, ridurre ulteriormente la dispersione, continuare ad insistere sull'inclusione, fare istruzione per gli adulti, avere dei programmi seri di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale)... E' in questa logica che fa suo il concetto che ...l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non disporre etichette su determinati alunni... e ritiene doveroso allinearsi alle migliori conquiste dell'attuale scienza teorica e sperimentale, come garanzia di vita democratica per il paese. Considera la società internazionale fondamentale per il processo di pressione civile e democratica sulle istituzioni costituzionalmente delegate alle scelte politiche. Esso considera che ...il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza... (Mozione L. De Pretis) e ritiene inderogabile la necessità di sollecitare comportamenti virtuosi e buone pratiche per incentivare il taglio netto della plastica a scuola, il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano, l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili e la strategia di zero rifiuti. Alla luce di quanto sopra individua le seguenti strategie per la modernizzazione degli strumenti didattici e per garantire agli studenti l'esercizio della cittadinanza:

·promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte delle scuole, con



particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale, attraverso iniziative di partecipazione, consultazione, programmazione integrata, partenariato;

- favorire l'utilizzo educativo delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative;
- sviluppare nei suoi studenti competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca;
- promuovere il ragionamento collaborativo e creativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, anche in maniera interdisciplinare;
- pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate legate al pensiero computazionale, al problem solving, a nuove forme di comprensione dei fenomeni;
- trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso dei teen - agers;
- individuare nel patrimonio storico e artistico e nell'esperienza dei creativi una metodologia per implementare il processo di sperimentazione scientifica;
- sensibilizzare la comunità educante, tramite l'informazione e la formazione di docenti, studenti e genitori sulle potenzialità formative delle metodologie didattiche adottate;
- valorizzare socializzare ed estendere le buone pratiche;
- sperimentare metodologie di apprendimento innovative basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida (experience /project /challenge – based learning), in particolare di tipo interdisciplinare, declinandole in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
- coinvolgere le studentesse e gli studenti in significative esperienze di apprendimento, all'interno e all'esterno della scuola, sia in ambito nazionale che internazionale;
- ridurre il divario nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEM da parte delle studentesse,



prevedendo un loro forte coinvolgimento in tutte le fasi del progetto e una parità di partecipazione a tutte le attività previste;

·utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e di insegnamento a disposizione e per favorire la collaborazione fra studenti e ricercatori, grazie anche alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale, alla robotica e all'elettronica educativa;

·rilevare gli impatti e gli esiti sugli apprendimenti degli studenti con valutazioni digitalizzate e integrate fra le discipline , basate sull'evidenza.

·attivare laboratori di sperimentazione - innovazione didattica

·realizzare materiali e strumenti didattici innovativi ai fini della loro disseminazione e replicabilità in tutte le scuole, secondo standard e modelli comuni, in maniera coordinata;

·favorire la pace tra le diverse generazioni attraverso l'obiettivo della sostenibilità;

·promuovere apprendimenti e comportamenti virtuosi al fine di imparare cosa significa vivere in modo sostenibile, così che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti precedenti;

·formare una nuova generazione di adulti consapevoli nei consumi e nel rispetto delle risorse naturali della pianeta che ci ospita. Se così sarà forse avremo una rigenerata società che abiterà la Terra secondo modelli sostenibili;

·educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento;

·progettare e realizzare una serie di interventi di supporto e formazione per evitare che insegnanti e genitori, senza competenze adeguate, siano lasciati soli a scoprire o implementare il mondo delle esperienze scolastiche degli studenti;

·prevenire situazioni di generale malessere dell'intero sistema familiare legato al disorientamento dei genitori, coinvolgendo e supportando le famiglie con interventi basati sulle evidenze;

·creare un ponte tra la conoscenza scientifica e la pratica educativa a scuola, in famiglia, nella comunità.

Esplicita la sue strategie perseguendo i seguenti obiettivi formativi:

·maturare le 8 competenze chiave europee;



·sviluppare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze cognitive e metacognitive, sociali, relazionali, emotive, compresa l'empatia, l'auto-efficacia, la responsabilità, la collaborazione;

·pervenire ad una strategia cognitiva in cui un oggetto o una situazione è sostituito da un modello ed esaminando questo modello si possono ottenere delle informazioni relative all'oggetto o alla situazione dati in origine;

·determinare la soluzione di molti problemi di natura applicativa e non solo, costruendo modelli di semplici situazioni tratte da contesti di vita reale;

·attivare un processo di analisi delle informazioni che si hanno a disposizione per la risoluzione del problema, cercando di pervenire al modello con varie deduzioni logiche.

·elaborare modelli, il più possibile, aderenti alla realtà.

·utilizzare le risorse del patrimonio storico e artistico e le esperienze dei creativi come metodologia da applicare anche nel processo di sperimentazione scientifica;

Sapere che le attività umane interferiscono e alterano la Natura e conoscere in che modo questa alterazione interferisce col nostro benessere;

· conoscere le conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità;

· conoscere le cause del nostro essere entrati in conflitto con la natura e il "come" poter ristabilire una armonia;

· maturare la consapevolezza dell'interconnessioni fra le diverse problematiche;

· conoscere il limite nelle nostre azioni e nelle nostre aspettative, perché è la natura che pone dei limiti;

· maturare la consapevolezza dei diritti ecologici.

Inoltre, in seguito alle risultanze del RAV, a quanto emerso dall'analisi del rapporto sugli esiti delle Rilevazioni nazionali degli apprendimenti, nonché dei report effettuati dalla scuola sui risultati che evidenziano un livello generale di apprendimento più che sufficiente ...tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva, è assente la dispersione scolastica. Tuttavia i risultati delle prove Invalsi sono inferiori alla media nazionale e regionale e, a fronte di un discreto numero di alunni con valutazioni soddisfacenti, si riscontra la presenza di più del 10% di alunni con valutazione appena sufficiente...; valutato che il dislivello, correlato spesso ad un gap socio-economico-familiare, fa presagire difficoltà nella regolare frequenza scolastica successiva, nella prosecuzione degli studi e nel raggiungimento



del successo formativo da parte degli alunni; ritenuto, pertanto, che sia una priorità significativa il miglioramento dei risultati scolastici, non solo sotto il profilo della valorizzazione delle eccellenze, ma anche attraverso la cura ed il consolidamento dei saperi e delle competenze di base di tutti gli alunni, per garantire uguaglianza e imparzialità all'azione educativa di una scuola che si prefigge di essere equa ed inclusiva, a livello strettamente disciplinare, l'I.C. Bracigliano traduce come segue gli obiettivi di apprendimento:

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE, con percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche;

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA attraverso percorsi verticali di Istituto;

POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE attraverso percorsi verticali di Istituto;

INCLUSIONE intesa come processo a garanzia del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso:

- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle risorse territoriali;
- iniziative finalizzate alle attività di recupero, di sostegno e di approfondimento, grazie anche a specifiche strategie didattiche (es. classi aperte, gruppi di livello) o corsi specifici in orario extracurricolare;
- istituzione del GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, con funzioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di incisività dell'istituto, con la rilevazione precoce dei DSA, con l'attivazione di sportelli di ascolto;
- orientamento, finalizzato a condurre gli alunni a una più profonda, realistica e onesta conoscenza di sé e dei propri mezzi per saper scegliere.

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Sviluppo di azioni finalizzate al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e alla formazione dei docenti, anche attraverso la collaborazione con associazioni ed enti vari in vista dell'attuazione di buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ DEI LINGUAGGI NON VERBALI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo



della metodologia Content language integrated learning

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- Definizione di un sistema di orientamento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI**

Attraverso l'attuazione del curricolo e l'adozione di pratiche valutative comuni, l'azione di miglioramento mira alla diffusione di una cultura didattica basata sulla progettualità condivisa, finalizzata allo sviluppo delle competenze, in continuità tra gli ordini di scuola. L'azione comporterà anche la rilevazione sistematica delle performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove predisposte e somministrate all'interno dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre prove standardizzate comuni di valutazione di ingresso, intermedie e finali per ogni anno di scuola primaria e secondaria di primo grado, analizzandole per regolare le azioni successive.

Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.

Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità individuate.



○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo delle attrezzature multimediali.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.

● Percorso n° 2: **COMPETENZE & ORIENTAMENTO: AMICI DI LUNGA DATA**

Miglioramento del clima d'aula, delle dinamiche relazionali in chiave inclusiva. Collocazione del fattore motivazione in posizione propedeutica al processo di apprendimento. Adozione della didattica per competenze, con curvatura orientativa, per promuovere la consapevolezza, da parte degli studenti, in merito ai propri punti forti e punti deboli. Intercettazione dei talenti e delle vocazioni da coltivare per progettare interventi strategici atti a combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.

Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità individuate.

Implementare l'ideazione e la realizzazione del curricolo verticale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo delle attrezzature multimediali.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare la costruzione di percorsi di recupero con attenzione a strategie didattiche inclusive



Progettare attività finalizzate al potenziamento delle eccellenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.

Definire spese coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilevare i bisogni formativi del personale ed organizzare il piano di formazione in funzione del raggiungimento delle priorità della scuola

● **Percorso n° 3: PENSANDO STEAM**

Le discipline STEAM sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a crescere, a formare e preparare individui capaci di gestire un futuro ancora tutto da costruire. Si fondano sulla ricerca, curiosità, voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche sulla passione e sull'uso delle regole, come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate. esse limitano uno spazio di apprendimento dove si mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, si stimola il confronto, si sviluppa lo spirito critico e si acquisiscono competenze necessarie ad un inserimento attivo nella società attuale. Se gli studenti sono attori del loro apprendimento, il laboratorio è sicuramente il mezzo attraverso il quale il loro agire diventa costruttivo, significativo per il loro futuro. È compito dei docenti



rendere il “laboratorio” un ambiente di apprendimento ricco e stimolante in cui l’aspetto, troppo spesso teorico delle lezioni frontali, ceda il posto alla didattica per competenze basata sul “learning by doing”.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre prove standardizzate comuni di valutazione di ingresso, intermedie e finali per ogni anno di scuola primaria e secondaria di primo grado, analizzandole per regolare le azioni successive.

Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.

Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità individuate.

Implementare l'ideazione e la realizzazione del curricolo verticale.

○ **Ambiente di apprendimento**



Incrementare l'utilizzo delle attrezzature multimediali.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare la costruzione di percorsi di recupero con attenzione a strategie didattiche inclusive

Progettare attività finalizzate al potenziamento delle eccellenze

○ **Continuità e orientamento**

Consolidare la progettazione di attività per gli alunni finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.

Definire spese coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilevare i bisogni formativi del personale ed organizzare il piano di formazione in funzione del raggiungimento delle priorità della scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto punta ad un'innovazione che agisca su due piani: il primo riguarda l'innovazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento e la costruzione di nuove professionalità nella scuola; il secondo sviluppa un nuovo modello di scuola in grado di sostenere efficacemente una nuova didattica personalizzata ed interattiva in modo da superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico tradizionale.

Inoltre, tiene conto che la formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0" e che, dunque, la linea di investimento Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0". Essa, infatti, mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Priorità dell'I.C. Bracigliano è, dunque, una trasformazione digitale capace di progettare e gestire ambienti e strumenti per la didattica digitale avanzata che richiede anche un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale. È consapevole che con il termine "rigenerazione" si supera il concetto di "resilienza" e non si tratta più di adattarsi o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio.

Esso si pone anche l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali... e ...punta ad una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani;

Investito positivamente dalla Missione 4 - Istruzione e ricerca, componente 1 del Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università che prevede complessivamente 5



linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica e dall'Azione 3.2 "Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori che mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare (almeno 100.000 classi) con dotazioni digitali avanzate, i cui fondi interessano l'I.C. Bracigliano in merito all'Azione Next Generation Classrooms;

L'I.C. Bracigliano, consapevole della sfida innovativa lanciata dal PNRR, concentra la formazione sulla didattica digitale dei docenti per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi e curva il suo agire su una didattica digitale integrata che conduce alla transizione digitale del personale scolastico finalizzata anche all'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati con strumenti per la didattica digitale avanzata.

Il suo respiro è ampio e non trascurava la digitalizzazione di tutti i processi amministrativi, in merito sia all'organizzazione interna sia ai rapporti con le famiglie e la comunità locale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Azioni per l'innovazione didattica che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento al fine di migliorare il coinvolgimento degli studenti, favorire l'interazione e la partecipazione in aula, sostenere il processo di apprendimento; migliorare l'efficacia didattica, anche valorizzando attitudini e passioni degli studenti; migliorare l'inclusione nel gruppo di lavoro di studenti con disabili.

[PROGETTO PENSANDO STEAM](#)

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'I.C. Bracigliano favorisce esperienze di apprendimento STEAM, in quanto artefici del ragionamento collaborativo e creativo, attraverso gli strumenti tecnologici e del **coding**, che facilitano l'interazione



e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, nonché del feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto, delle rappresentazioni dinamiche dei concetti grazie all'interazione con simulazioni di modelli digitali dei sistemi matematici, scientifici e ingegneristici, delle abilità di argomentazione scientifica, compresa la presentazione di dimostrazioni riferite ad affermazioni scientifiche o matematiche, dei processi di coprogettazione e di design thinking che consentono di pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate, del pensiero computazionale che esercita anche la capacità di problem solving usando algoritmi, dati e simulazioni e sviluppando nuove forme di comprensione dei fenomeni, l'interdisciplinarietà degli apprendimenti.

Agisce per il perseguimento delle seguenti finalità e dei seguenti obiettivi di apprendimento.

FINALITA'

- Implementare pratiche innovative nell'era digitale promuovendo nuove metodologie e pedagogie trasversali per lo sviluppo delle competenze digitali e l'insegnamento di STEAM;
- Favorire l'autoformazione dei docenti in materia STEAM;
- Favorire l'approccio interdisciplinare delle materie STEAM;
- Predisporre attività funzionali all'insegnamento delle discipline STEAM;
- Aumentare l'attrattiva del metodo STEAM e avvicinare studenti e docenti a metodi e progetti che possono aprire la strada a nuovi interessi;
- Trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso dei teen – agers;
- Creare ambienti di apprendimento (aule laboratoriali) quali soluzione perfetta per “aumentare” le aule tradizionali e spingere gli studenti a pensare al di fuori della classe e ad osservare il quadro più ampio.

OBIETTIVI

I docenti, durante le ore libere (tra ore di lezione) progettano attività volte a:

- Sensibilizzare la comunità educante, tramite l'informazione e la formazione sulle potenzialità formative delle discipline STEAM e alla relativa didattica;
- Realizzare una serie di interventi di supporto e formazione, volti a implementare il mondo delle esperienze legate alle discipline STEM;
- Garantire l'acquisizione delle competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, delle competenze sociali, relazionali, emotive e comportamentali, atte a favorire l'inclusione sociale (in particolare degli studenti che affrontano difficoltà di apprendimento, hanno scarso rendimento e sono a rischio di abbandono) e migliorare la qualità di vita degli studenti;
- Valorizzare socializzare ed estendere le buone pratiche;



- Creare un ponte tra la conoscenza scientifica e la pratica educativa;
- Sperimentare metodologie di apprendimento STEAM innovative basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida (experience / project / challenge – based learning), in particolare di tipo interdisciplinare, declinandole in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
- Attivare un processo di analisi delle informazioni che si hanno a disposizione per la risoluzione del problema, cercando di pervenire al modello con varie deduzioni logiche;
- Utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e di insegnamento a disposizione e per favorire la collaborazione fra studenti e ricercatori, grazie anche alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale, alla robotica e all'elettronica educativa;
- Realizzare materiali e strumenti didattici innovativi ai fini della loro disseminazione e replicabilità in tutte le scuole, secondo standard e modelli comuni, in coordinamento con il Ministero;
- Elaborare modelli, il più possibile, aderenti alla realtà.
- Sviluppare metodi didattici innovativi nelle materie STEAM e garantire che gli insegnanti si sentano sicuri nell'utilizzarli;
- Sviluppare una metodologia che faccia l'uso migliore delle tecnologie più recenti;
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti in significative esperienze di apprendimento STEAM, all'interno e all'esterno della scuola, sia in ambito nazionale che internazionale
- Contribuire a ridurre il divario nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEM da parte delle studentesse, prevedendo un loro forte coinvolgimento in tutte le fasi del progetto e una parità di partecipazione a tutte le attività previste.

METODOLOGIA

I docenti faranno uso di una metodologia innovativa atta all'insegnamento STEAM:

- Cooperative learning;
- Didattica integrata;
- Didattica per scenari;
- Peer education;
- Flipped classroom;
- Project Based Learning: Project Based Learning
- Problem solving

- Tinkering.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ci si propone, partendo dalle competenze di cittadinanza e da quelle specifiche di ogni disciplina, di modificare il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto il ruolo dei docenti.

L'utilizzo degli strumenti digitali e multimediali e della rete introduce una trasformazione delle condizioni in cui avviene l'apprendimento. L'alunno non solo acquisisce conoscenze, ma impara ad imparare, cioè impara ad accedere alle conoscenze e ad elaborarle.

La proposta dei contenuti didattici, attraverso un nuovo ambiente di apprendimento, mira ad attivare processi attivi e cooperativi di costruzione della conoscenza. Il processo di miglioramento promosso si sviluppa su più livelli, dall'aspetto organizzativo a quello didattico nell'insieme di azioni del processo insegnamento/apprendimento che, a partire dall'analisi dei bisogni della scuola, prevedano l'integrazione delle tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici), tali da innescare dinamiche innovative.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Italia Domani” ...il Paese avrà una pubblica amministrazione più efficiente e digitalizzata, trasporti più sostenibili e diffusi, una sanità pubblica più moderna e vicina alle persone, una maggiore coesione territoriale, con un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali, maggiore investimento sulla ricerca, un sistema di istruzione più innovativo e inclusivo. Il progetto Italia Domani è inserito nel programma di rilancio economico che l’Unione Europea ha attivato a favore di tutti i Paesi membri, il **Next Generation EU...** ha posto interrogativi costruttivi all’I.C. Bracigliano che ha fatto suoi i seguenti obiettivi sociali, ambientali ed economici che persegue. Precisamente::

Sociali

- Recuperare la socialità
 - Superare il pensiero antropocentrico
 - Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
 - Abbandonare la cultura dello scarto
 - Maturare il diritto all’accesso dei beni comuni.
-

Ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
 - Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
 - Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
-



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.

Economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Recependo l'art. 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196, che il Ministero dell'Istruzione ha adottato il Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi-agenda2030.html>) per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica e per realizzare, a favore della comunità scolastica, attività formative volte alla promozione della consapevolezza e della conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e alla trasformazione delle abitudini di vita in chiave sostenibile, anche l'I.C. Bracigliano intende fondare il suo agire sui seguenti quattro pilastri:

1. la rigenerazione dei saperi (appresi e vissuti)
<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro1.html>;
2. la rigenerazione dei comportamenti (Cittadinanza alimentare, Verso emissioni e rifiuti zero, Zone scolastiche)
<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro2.html>;
3. la rigenerazione delle infrastrutture (Scuole Nuove, Scuole sane, Scuole verdi, Scuole digitali)
<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro3.html>;
4. la rigenerazione delle opportunità (nuovi percorsi per la scuola secondaria di Secondo Grado)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro4.html>;

Si rinvia per i dettagli del Piano al link:

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/assets/allegati/Nuovo%20Libretto%20RiGenerazione%202022.pdf>;



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si configura come un sistema formativo integrato in grado di valorizzare, con l'apporto e il coinvolgimento delle agenzie presenti sul territorio, tutte le potenzialità di ciascun allievo.

L'Istituto Comprensivo di Bracigliano viene istituito nel settembre 1997 nell'ambito della prima tranche del piano di razionalizzazione delle scuole salernitane.

Vengono accorpate alla scuola secondaria di 1° grado "Basilio Angrisani" le Scuole dell'Infanzia del Capoluogo, di Casale e di San Nazario e le Scuole Primarie di via Filzi, di Casale e di San Nazario che fanno parte, sino a quel momento, del Circolo didattico di Siano.

Oggi la nostra scuola costituisce, nel contesto territoriale, il più importante riferimento culturale, agisce come comunità educante ed è attenta al bisogno di crescita e di arricchimento culturale, nel rispetto dei principi generali della Costituzione.

L'Istituto persegue le seguenti finalità generali:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, educando alla cittadinanza attiva, promuovendo pari opportunità di successo formativo;
- promuovere una organizzazione orientata alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- prevedere il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia.

In questo contesto, con tutti i suoi ordini di scuola l'Istituto è impegnato a organizzare le proprie attività in modo da promuovere il raggiungimento delle finalità e dei traguardi delle competenze attese previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione.

[CHI SIAMO?](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BRACIGLIANO CASALE MANZI	SAAA806017
BRACIGLIANO "DE SIMONE"	SAAA806028
BRACIGLIANO SAN NAZARIO	SAAA806039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BRACIGLIANO CAP. P.P.	SAEE80601C
BRACIGLIANO - CASALE	SAEE80602D
BRACIGLIANO - S. NAZARIO	SAEE80603E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BRACIGLIANO	SAMM80601B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'I.C. di Bracigliano implementa la sua azione didattica finalizzandola al raggiungimento degli standard del Profilo E.C.U.P. di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

[INDICAZIONI NAZIONALI PRIMO CICLO](#)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRACIGLIANO CASALE MANZI SAAA806017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRACIGLIANO "DE SIMONE" SAAA806028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRACIGLIANO SAN NAZARIO SAAA806039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO CAP. P.P. SAAE80601C



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO - CASALE SAEE80602D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO - S. NAZARIO SAEE80603E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO SAMM80601B - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto un monte ore annuale per l'insegnamento trasversale di ed. civica secondo quanto segue:

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore

SCUOLA PRIMARIA:

- Classi prime, seconde e terze: 36 ore

- Classi quarte e quinte: 38 ore

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 33 ore



Curricolo di Istituto

IST.COMPR. BRACIGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto delinea l'iter formativo degli alunni in verticale, secondo un percorso coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola. Rappresenta uno strumento metodologico-disciplinare graduale, continuo e progressivo che guida e accompagna il percorso degli alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

In esso sono contenute le principali tappe e traguardi di apprendimento degli alunni e le competenze che si intendono sviluppare attivando specifiche attività e percorsi, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, dei Nuovi Scenari del 2018 e sulla base delle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, emanate dal Consiglio dell'Unione Europea.

Nello specifico, il curricolo dell'I.C. di Bracigliano è articolato proprio sulle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, poiché, come sottolineato dal Parlamento Europeo stesso, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva".

[CURRICULUM DELLA SCUOLA](#)

Allegato:

curricolo verticale-2022-2025-DEF.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO CITTADINO

- A.** Prendersi cura di sè, della comunità, dell'ambiente.
- B.** Riconosce i principi essenziali del benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sè.
- C.** Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile.
- D.** Sviluppa il senso di appartenenza alla Comunità e riconosce i principi e i diritti fondamentali sanciti nella Costituzione e nelle varie Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO

- E.** Comprende la necessità di uno sviluppo equo, sostenibile e rispettoso della natura e dell'ecosistema.
- F.** Promuove il rispetto verso se stesso, verso gli altri, l'ambiente e la natura.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINO DIGITALE



G. Essere consapevoli del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.

H. Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Voglio un mondo diritto

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo fondato.. sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti... di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

INIZIATIVE, PERCORSI CURRICOLARI, UDA

1. Progetto Accoglienza
2. Ti regalo una regola
3. Lo scrigno dei diritti
4. Un mondo a colori, la pace
5. Chi bulla, perde
6. Il tricolore
7. Giornata della TERRA
8. Noi piccoli cittadini
9. Proteggiamo la biodiversità

[CURRICULUM ED. CIVICA](#)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

[CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)

Allegato:

PROGETTI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI 2022.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza rinvia ad un percorso formativo unitario volto a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze. La nostra scuola mira a far sì che le capacità personali degli alunni diventino competenze personali grazie ad interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Promuove dunque interventi educativi capaci di trasformare le capacità personali nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Il livello di competenze maturato viene osservato e valutato dai



docenti attraverso strumenti specificamente strutturati relativi al compito proposto.

[CURRICOLA DELLA SCUOLA](#)

Utilizzo della quota di autonomia

[PROGETTO QUOTA AUTONOMIA](#)

Curricolo digitale d'Istituto

[CURRICOLO DIGITALE](#)

Dettaglio Curricolo plesso: BRACIGLIANO CASALE MANZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

[CURRICULA](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

CURRICULUM ED. CIVICA

[ATTIVITA' & CONTENUTI](#)



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[CURRICULA](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

[CURRICULA](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

[CURRICULA](#)

Utilizzo della quota di autonomia

[CURRICULA](#)



Dettaglio Curricolo plesso: BRACIGLIANO "DE SIMONE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

[CURRICOLA](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

[U.D.A.](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

[CURRICOLA](#)

Utilizzo della quota di autonomia

[CURRICULUM QUOTA AUTONOMIA](#)

Dettaglio Curricolo plesso: BRACIGLIANO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO CITTADINO

- A.** Prendersi cura di sè, della comunità, dell'ambiente.
- B.** Riconosce i principi essenziali del benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sè.
- C.** Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile.
- D.** Sviluppa il senso di appartenenza alla Comunità e riconosce i principi e i diritti fondamentali sanciti nella Costituzione e nelle varie Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CONOSCENZA E TUTELA

- E.** Comprende la necessità di uno sviluppo equo, sostenibile e rispettoso della natura e dell'ecosistema.
- F.** Promuove il rispetto verso se stesso, verso gli altri, l'ambiente e la natura.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA E RESPONSABILITÀ DIGITALE**

G. Essere consapevoli del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.

H. Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

“La scuola è la prima palestra di Democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando e praticando la Cittadinanza e la Costituzione”.



L'impianto progettuale intende offrire un percorso organico e completo in materia di EDUCAZIONE CIVICA, capace di promuovere la partecipazione piena e consapevole dell'alunno alla vita sociale e culturale della Comunità. Come si evince dal grafico, **"lo cittadino oggi, domani...sempre!"** lo studente in quanto persona e cittadino, e facente parte di una comunità, è posto al centro del suo percorso formativo e di crescita. Dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e proseguendo verso la Secondaria è chiamato ad essere regista e protagonista di uno sviluppo verticale, personale e culturale, all'interno della Comunità Scolastica e non.

Il percorso focalizza l'attenzione sui tre nuclei concettuali dettati dalla Legge:

1. "LA COSTITUZIONE" e i relativi temi che abbracciano il mondo della PERSONA e la sua crescita culturale e civica nella società, (l'appartenenza, la solidarietà, la conoscenza dell'Ordinamento dello Stato e degli Enti territoriali).
2. "LO SVILUPPO SOSTENIBILE" e le relative tematiche in materia di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (povertà, fame, salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita economica, imprese, riduzione delle disuguaglianze, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico, la vita sulla terra, la pace, la giustizia).
3. "LA CITTADINANZA DIGITALE" e la consapevolezza di un uso critico e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali e strumenti tecnologici.

Si attinge, anche dal Curricolo d'Istituto, "le informazioni essenziali per predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali e sociali".

Allegato:

curricolo educazione civica.pdf



Approfondimento

La scuola ha elaborato il:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

<http://saic80600a.new.istruzione.site/index.php/curricula/curricolo-verticale-delle-competenze.html>

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA -

<http://saic80600a.new.istruzione.site/index.php/curricula/curriculum-ed-civica.html>

CURRICOLO VERTICALE DIGITALE -

<http://saic80600a.new.istruzione.site/index.php/curricula/curriculum-digitale.html>

CURRICOLO QUOTA AUTONOMIA

http://saic80600a.new.istruzione.site/Curriculum%20quota%20autonomiaacc5.pdf?option=com_cwattachme

CURRICOLO ORE INEGNAMENTO ALTERNATIVO RELIGIONE CATTOLICA

http://saic80600a.new.istruzione.site/Progetto%20ore%20altrnative%20IRC9eac.pdf?option=com_cwattachm

-



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST.COMPR. BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PENSANDO STEM

Il nostro istituto scolastico si muove verso la sperimentazione di progetti nazionali sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM. A partire da quest'anno scolastico sono stati istituiti laboratori ad hoc in cui promuovere le nuove metodologie didattiche ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. Il progetto "Pensando STEAM", rivolto a tutti i docenti dei tre ordini di scuola, si muove in questa cornice. Si parte dall'idea che le discipline STEAM non possono essere considerate come singole aree tematiche, ma piuttosto rappresentano un sistema integrato di conoscenze scientifiche da collocare in un nuovo paradigma. Le STEAM, infatti, sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a crescere, a formare e preparare individui capaci di gestire un futuro ancora tutto da costruire. Si fondano sulla ricerca, curiosità, voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche sulla passione e sull'uso delle regole, come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sensibilizzare la comunità educante, tramite l'informazione e la formazione sulle potenzialità formative delle discipline STEAM e alla relativa didattica;
- Realizzare una serie di interventi di supporto e formazione, volti a implementare il mondo delle esperienze legate alle discipline STEM;
- Garantire l'acquisizione delle competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, delle competenze sociali, relazionali, emotive e comportamentali, atte a favorire l'inclusione sociale (in particolare degli studenti che affrontano difficoltà di apprendimento, hanno scarso rendimento e sono a rischio di abbandono) e migliorare la qualità di vita degli studenti;
- Valorizzare socializzare ed estendere le buone pratiche;
- Creare un ponte tra la conoscenza scientifica e la pratica educativa;
- Sperimentare metodologie di apprendimento STEAM innovative basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida (experience / project / challenge – based learning), in particolare di tipo interdisciplinare, declinandole in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
- Attivare un processo di analisi delle informazioni che si hanno a disposizione per la risoluzione del problema, cercando di pervenire al modello con varie deduzioni logiche;
- Utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e di insegnamento a disposizione e per favorire la collaborazione fra studenti e ricercatori, grazie anche alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale, alla robotica e all'elettronica educativa;



- Realizzare materiali e strumenti didattici innovativi ai fini della loro disseminazione e replicabilità in tutte le scuole, secondo standard e modelli comuni, in coordinamento con il Ministero;
- Elaborare modelli, il più possibile, aderenti alla realtà.
- Sviluppare metodi didattici innovativi nelle materie STEAM e garantire che gli insegnanti si sentano sicuri nell'utilizzarli;
- Sviluppare una metodologia che faccia l'uso migliore delle tecnologie più recenti;
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti in significative esperienze di apprendimento STEAM, all'interno e all'esterno della scuola, sia in ambito nazionale che internazionale
- Contribuire a ridurre il divario nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEM da parte delle studentesse, prevedendo un loro forte coinvolgimento in tutte le fasi del progetto e una parità di partecipazione a tutte le attività previste.



Moduli di orientamento formativo

IST.COMPR. BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: CONOSCERSI E CONOSCERE CLASSI I**

Emanando le Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La riforma prevede, tra l'altro, che le scuole secondarie di primo e secondo grado programmino moduli di almeno 30 ore di orientamento per ogni classe di studenti.

L'I.C. di Bracigliano declina la progettazione di tali interventi per la scuola secondaria di primo grado in maniera parallela, prevedendo percorsi simili per tutte le prime, le seconde e le terze.

Nel piano per l'orientamento si tengono in considerazione le indicazioni europee e ministeriali, e nello specifico l'enunciato delle linee guida che cita: l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Oltre all'attuazione dei moduli, esplicitati nel piano, l'Istituto Comprensivo di Bracigliano pianifica ogni azione didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia, in modo che vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti, per



permettere ad ognuno di sviluppare e mostrare le proprie peculiarità.

Il documento è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2023.

Allegato:

Piano per l'orientamento formativo 2023_2024.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: PROGETTARE E ORGANIZZARE CLASSI II**

Emanando le Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



La riforma prevede, tra l'altro, che le scuole secondarie di primo e secondo grado programmino moduli di almeno 30 ore di orientamento per ogni classe di studenti.

L'I.C. di Bracigliano declina la progettazione di tali interventi per la scuola secondaria di primo grado in maniera parallela, prevedendo percorsi simili per tutte le prime, le seconde e le terze.

Nel piano per l'orientamento si tengono in considerazione le indicazioni europee e ministeriali, e nello specifico l'enunciato delle linee guida che cita: l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Oltre all'attuazione dei moduli, esplicitati nel piano, l'Istituto Comprensivo di Bracigliano pianifica ogni azione didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia, in modo che vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti, per permettere ad ognuno di sviluppare e mostrare le proprie peculiarità.

Il documento è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2023.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: VISION, PROIEZIONE VERSO IL FUTURO CLASSI III

Emanando le Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La riforma prevede, tra l'altro, che le scuole secondarie di primo e secondo grado programmino moduli di almeno 30 ore di orientamento per ogni classe di studenti.

L'I.C. di Bracigliano declina la progettazione di tali interventi per la scuola secondaria di primo grado in maniera parallela, prevedendo percorsi simili per tutte le prime, le seconde e le terze.

Nel piano per l'orientamento si tengono in considerazione le indicazioni europee e ministeriali, e nello specifico l'enunciato delle linee guida che cita: l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Oltre all'attuazione dei moduli, esplicitati nel piano, l'Istituto Comprensivo di Bracigliano pianifica ogni azione didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia, in modo che vengano



valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti, per permettere ad ognuno di sviluppare e mostrare le proprie peculiarità.

Il documento è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2023.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STAR BENE A SCUOLA

Il progetto di recupero/inclusione/potenziamento è destinato agli alunni delle classi II e III che hanno raggiunto un livello minimo di preparazione nell'ambito linguistico e in quello matematico. Esso è finalizzato a rendere la scuola "a misura" di ogni singolo allievo, soprattutto in questo difficile momento sociale. Il progetto si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento alle attività didattiche, stimolandoli ad una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico. Per questi alunni si attiveranno percorsi di supporto nell'area linguistica e logico-matematico attraverso laboratori STEAM, creativi e ludico-manipolativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica
Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità
Potenziare le conoscenze disciplinari
Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale
COMPETENZE ATTESE Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di



disagio psicologico e di abbandono scolastico Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe Accrescimento dell'autostima Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

All'interno dell'Istituto comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola. Essa è perseguita anzitutto mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale e attraverso un progetto continuità che pone attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Ogni scuola con la propria specificità e con pari dignità educativa contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Gli insegnanti di ogni ordine programmano e progettano in modo collegiale e trasversale per motivare e orientare gli alunni lungo l'intero percorso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Promuovere comunicazione e interazione fra i vari contesti educativi. Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei vari ordini di scuola. Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita.

COMPETENZE ATTESE Favorire la graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile; la disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico; la graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative; l'avvio ad una serena e realistica autovalutazione del proprio operato; la prevenzione di forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico-professionale soddisfacente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Multimediale

Musica

● CORO VOCI BIANCHE

Il Progetto "DO RE MI", destinato agli alunni delle classi III-IV-V Primaria, mira a sensibilizzare ed educare gli alunni all'ascolto, alla comprensione ed alla produzione della musica come alta forma di espressione artistica, multiculturale e poli espressiva. Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività rappresenta un valido strumento per incanalare l'energia positiva che scaturisce dal fare musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprensione musicale, sviluppo della vocalità e della creatività; sviluppo dell'orecchio musicale, performance corale.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto extracurricolare.

● MATEMATICA IN GIOCO

Il percorso logico-matematico proposto ha come finalità quella di consolidare obiettivi didattici e concetti, talora di difficile acquisizione, in maniera giocosa, con il bambino/ragazzino protagonista, attore e creatore nel mondo dei numeri e della logica. Si pone come obiettivi: - far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti; -coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti, recuperando eventuali fragilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-conosce giochi matematici e ne inventa altri; -produce una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento; -valorizza le eccellenze; - stimola il gusto per la ricerca. Incoraggia a "mettersi alla prova"; -acquisisce la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione a gare e concorso anche a carattere nazionale; -favorisce lo sviluppo delle abilità logiche;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Tale progetto è destinato agli alunni delle classi quinte Primaria e prime della Secondaria di primo grado.

● PROPEDEUTICA MUSICALE

Il Progetto, rivolto alle classi IV - V, in orario extracurricolare, intende educare il bambino al suono e alla musica attraverso il ritmo del proprio corpo e con strumenti di facile utilizzo



(strumentario Orff). Incentivare, inoltre, il desiderio di ascoltare, di riprodurre e di creare musica per avvicinarlo ad un mondo che se pur costruito su basi matematiche, è mosso dalla forza delle emozioni e dalla capacità di trasformarle e saperle comunicare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Orientarsi con sicurezza e creatività nel mondo della musica. Apprendimento dei principali fondamenti e delle tecniche musicali ed esecutivo- strumentali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● NOI PICCOLI GIORNALISTI

Il progetto extracurricolare "NOI PICCOLI GIORNALISTI", destinato agli alunni delle classi V Primaria, nasce con l'idea di potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà



circostante degli alunni e di sensibilizzare il loro spirito critico basato sulla tolleranza e sul dialogo. Il giornalino scolastico è un importante strumento didattico valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza del mondo dell'informazione in generale ed in particolare al giornale considerato come uno dei più importanti "mass media". Assunzione e sperimentazione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti. Competenze in un contesto meta-disciplinare. Competenze di scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● GIOCODING

Il Progetto "GIOCODING" destinato agli alunni della Primaria, intende sviluppare le competenze digitali ed il pensiero computazionale attraverso le attività proposte dal MIUR nel progetto "Programma il futuro" a sua volta inserito nel programma "Code.org". Con questo progetto, le docenti aderenti intendono offrire ai propri alunni la possibilità di avviarsi a sviluppare il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Sviluppo del pensiero computazionale. I benefici del "pensiero Computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● "UNA STORIA ... MILLE STORIE!"

Il presente progetto destinato a tutti gli alunni della Primaria persegue le seguenti finalità:

- favorire un approccio affettivo relazionale non solo scolastico, con il libro; • fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare /riconoscere /gestire la propria emotività; • sviluppare capacità di comprensione empatica;
- sviluppare l'espressività e la creatività; • promuovere e rafforzare l'interesse verso la lettura;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tale percorso favorisce : -educazione all'ascolto; -sviluppo dell'espressività e della creatività; - promuove e rafforza l'interesse verso la lettura; -partecipa come singolo ad un progetto comune; -vive la realtà scolastica come ambiente positivo e familiare; -sensibilizza le tematiche quali la convivenza democratica; -rispetta se stesso e gli altri; -osserva con curiosità e sistematicità l'ambiente in cui viviamo e rispetta le regole del vivere civile. -cura l'ambiente e tutela i diritti di tutti; -protegge il mondo che li circonda.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

Approfondimento

Tale progetto si effettuerà durante l'orario curricolare ed è destinato agli alunni della scuola Primaria.

● ROBOTICA A SCUOLA

Il progetto extracurricolare "ROBOTICA A SCUOLA, destinato agli alunni della Secondaria di I grado e della Primaria, prevede di avviare il Coding (programmazione informatica) attraverso software dedicati con l'obiettivo di educare gli alunni al pensiero computazionale insegnando loro a pensare in maniera algoritmica, trovando e sviluppando una soluzione a problemi anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine di queste attività l'alunno dovrebbe essere in grado di far muovere il robot Lego in avanti, indietro, di farlo ruotare, fargli seguire un percorso, utilizzare alcuni sensori e progettare un "nuovo" robot più complesso in autonomia.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● "WE WATCH FILMS IN ORIGINAL LANGUAGE"

Il percorso progettuale "WE WATCH FILMS IN ORIGINAL LANGUAGE" ha come finalità : -sviluppo della capacità di comprensione della lingua straniera attraverso l'ascolto dei dialoghi del film avvalendosi del supporto dei sottotitoli; - ampliamento del lessico della lingua straniera oggetto di studio da parte degli studenti grazie agli stimoli suscitati dalla visione del film in lingua originale; -contestualizzazione della lingua straniera studiata nella società di cui diventa espressione non solo linguistica ma culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La visione di film e serie in lingua originale (con i sottotitoli) può rappresentare un valido strumento per lo studio e il rafforzamento della conoscenza delle lingue straniere. Si tratta di un metodo molto efficace per apprendere e fare progressi in quanto si è esposti ad ore di lingua parlata, senza avvertirlo come sforzo, essendo un'attività ludica divertente e motivante. Gli studenti hanno la possibilità di seguire una storia coinvolgente nella quale si ritrovano tutti gli aspetti della 'lingua parlata', compresi gli intercalari, le pause e le contrazioni e, perché no, anche qualche espressione un po' più colorita. Il valore linguistico è lontano dalla costruzione stereotipata di frasi e regole, ed insegna a considerare la lingua un qualcosa di veramente 'vivo' e 'vitale' in quanto l'alunno può partire direttamente alla lingua 'vera', collegando le immagini a situazioni del vissuto e le situazioni stesse alle parole. Inoltre la visione di alcuni film o serie permette di analizzare argomenti di interesse storico, sociale e culturale. Il progetto intende anche stimolare negli alunni un atteggiamento consapevole e critico verso l'opera cinematografica, liberandola dalla funzione che ha prevalentemente nella scuola, di intrattenimento o sussidio, restituendole la dignità del 'testo', leggibile attraverso la lingua originale che la caratterizza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Magna

Approfondimento

Tale progetto si svilupperà in orario curricolare. Destinatari saranno gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado.

● PENSANDO STEAM

L'azione progettuale si svilupperà attraverso le esperienze di apprendimento STEAM, artefici del ragionamento collaborativo e creativo, attraverso gli strumenti tecnologici e del coding, che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, nonché del feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto, delle rappresentazioni dinamiche dei concetti grazie all'interazione con simulazioni di modelli digitali dei sistemi matematici, scientifici e ingegneristici, delle abilità di argomentazione scientifica, • Implementare pratiche innovative nell'era digitale promuovendo nuove metodologie e pedagogie trasversali per lo sviluppo delle competenze digitali e l'insegnamento di STEAM; • Favorire l'autoformazione dei docenti in materia STEAM; • Favorire l'approccio interdisciplinare delle materie STEAM; • Predisporre attività funzionali all'insegnamento delle discipline STEAM; • Aumentare l'attrattiva del metodo STEAM e avvicinare studenti e docenti a metodi e progetti che possono aprire la strada a nuovi interessi; • Creare ambienti di apprendimento (aule laboratoriali) quali soluzione perfetta per "aumentare" le aule tradizionali e spingere gli studenti a pensare al di fuori della classe e ad osservare il quadro più ampio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Creare ambienti di apprendimento (aule laboratoriali) quali soluzione perfetta per "aumentare" le aule tradizionali. -Implementazione di pratiche innovative e digitali promuovendo nuove metodologie e pedagogie trasversali per lo sviluppo delle competenze steam.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento



La parola STEM, acronimo di Science Technology Engineering Mathematics, indica un metodo di apprendimento interdisciplinare che ha radici lontane. Sviluppato negli Stati Uniti, dal 2000 ad oggi, l'educazione STEM ha, via via, acquisito sempre più credito. Da anni l'Europa cerca di orientare le politiche educative nazionali verso una visione costruttivista dell'insegnamento/apprendimento che pone l'alunno al centro dell'azione formativa e si fonda sul "laboratorio" quale spazio ideale in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo. Solo di recente però, le STEAM hanno raggiunto il giusto riconoscimento trovando un'accoglienza consapevole nella scuola. Il nostro istituto scolastico si muove in questa direzione sostenendo la sperimentazione di progetti nazionali sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM. A partire da quest'anno scolastico sono stati istituiti laboratori ad hoc in cui promuovere le nuove metodologie didattiche ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. Il progetto "Pensando STEM", rivolto ai docenti, si muove in questa cornice. Si parte dall'idea che le discipline STEM non possono essere considerate come singole aree tematiche, ma piuttosto rappresentano un sistema integrato di conoscenze scientifiche da collocare in un nuovo paradigma. Le STEM, infatti, sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a crescere, a formare e preparare individui capaci di gestire un futuro ancora tutto da costruire. Si fondano sulla ricerca, curiosità, voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche sulla passione e sull'uso delle regole, come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate. L'educazione STEM non può prescindere dal laboratorio perché è lo spazio in cui si mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, si stimola il confronto, si sviluppa lo spirito critico e si acquisiscono competenze necessarie ad un inserimento attivo nella società attuale. Se gli studenti sono attori del loro apprendimento, il laboratorio è sicuramente il mezzo attraverso il quale il loro agire diventa costruttivo, significativo per il loro futuro. È compito dei docenti rendere il "laboratorio" un ambiente di apprendimento ricco e stimolante in cui l'aspetto, troppo spesso teorico delle lezioni frontali, ceda il posto alla didattica per competenze basata sul "learning by doing".

FINALITA' □ Implementare pratiche innovative nell'era digitale promuovendo nuove metodologie e pedagogie trasversali per lo sviluppo delle competenze digitali e l'insegnamento di STEAM; □ Favorire l'autoformazione dei docenti in materia STEM; □ Favorire l'approccio interdisciplinare delle materie STEAM; □ Predisporre attività funzionali all'insegnamento delle discipline STEAM; □ Aumentare l'attrattiva del metodo STEM e avvicinare studenti e docenti a metodi e progetti che possono aprire la strada a nuovi interessi; □ Trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso dei teen - agers; □ Creare ambienti di apprendimento (aule laboratoriali) quali soluzione perfetta per "aumentare"



le aule tradizionali e spingere gli studenti a pensare al di fuori della classe e ad osservare il quadro più ampio.

OBIETTIVI I docenti, durante le ore libere (tra ore di lezione) progettano attività volte a:

- Sensibilizzare la comunità educante, tramite l'informazione e la formazione sulle potenzialità formative delle discipline STEM e alla relativa didattica;
- Realizzare una serie di interventi di supporto e formazione, volti a implementare il mondo delle esperienze legate alle discipline STEM;
- Garantire l'acquisizione delle competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, delle competenze sociali, relazionali, emotive e comportamentali, atte a favorire l'inclusione sociale (in particolare degli studenti che affrontano difficoltà di apprendimento, hanno scarso rendimento e sono a rischio di abbandono) e migliorare la qualità di vita degli studenti;
- Valorizzare socializzare ed estendere le buone pratiche;
- Creare un ponte tra la conoscenza scientifica e la pratica educativa;
- Sperimentare metodologie di apprendimento STEM innovative basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida (experience / project / challenge - based learning), in particolare di tipo interdisciplinare, declinandole in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
- Attivare un processo di analisi delle informazioni che si hanno a disposizione per la risoluzione del problema, cercando di pervenire al modello con varie deduzioni logiche;
- Utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e di insegnamento a disposizione e per favorire la collaborazione fra studenti e ricercatori, grazie anche alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale, alla robotica e all'elettronica educativa;
- Realizzare materiali e strumenti didattici innovativi ai fini della loro disseminazione e replicabilità in tutte le scuole, secondo standard e modelli comuni, in coordinamento con il Ministero;
- Elaborare modelli, il più possibile, aderenti alla realtà.
- Sviluppare metodi didattici innovativi nelle materie STEM e garantire che gli insegnanti si sentano sicuri nell'utilizzarli;
- Sviluppare una metodologia che faccia l'uso migliore delle tecnologie più recenti;
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti in significative esperienze di apprendimento STEM, all'interno e all'esterno della scuola, sia in ambito nazionale che internazionale
- Contribuire a ridurre il divario nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEM da parte delle studentesse, prevedendo un loro forte coinvolgimento in tutte le fasi del progetto e una parità di partecipazione a tutte le attività previste.

METODOLOGIA

Le metodologie previste sono: Cooperative learning; Didattica integrata; Didattica per scenari; Peer education; Flipped classroom; Project Based Learning; Problem solving; Tinkering. Le esperienze di apprendimento STEM, artefici del ragionamento collaborativo e creativo, si svilupperanno attraverso strumenti tecnologici e coding, in quanto



facilitano la partecipazione inclusiva degli studenti del gruppo, il feedback e la personalizzazione del lavoro svolto. Si favoriranno le simulazioni dei modelli digitali dei sistemi matematici, scientifici e ingegneristici, compresa la presentazione di dimostrazioni riferite ad affermazioni scientifiche o matematiche; i processi di co-progettazione e di design thinking che consentono di pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate; il pensiero computazionale che esercita anche la capacità di problem solving usando algoritmi, dati e simulazioni; l'acquisizione di abilità di argomentazione scientifica; lo sviluppo di nuove forme di comprensione dei fenomeni e l'interdisciplinarietà degli apprendimenti.

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Creazione di un ambiente accogliente per un inserimento graduale con un orario flessibile che permette di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica. Instaurare un atteggiamento sereno e positivo che favorisca le relazioni effettive tra pari e con gli adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Inserimento graduale e sereno dell'alunno.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE AI DIRITTI DELL'UOMO (attività alternative alla Religione Cattolica)

Il progetto "EDUCAZIONE AI DIRITTI DELL'UOMO" favorisce la costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre. Le finalità sono: □ -educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile; □ -manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate; □ -potenziare la "consapevolezza di sè"; □ -interagire, utilizzando buone maniere; □ -favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Comportamenti pro-attivi e pro-sociali nella piena consapevolezza che l'individuo è artefice del suo destino ed è protagonista dello sviluppo economico, politico e sociale della sua Comunità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Tale progetto si sviluppa nel curriculare ed è destinato agli alunni che si dispensano dall'insegnamento della religione cattolica.

● TEATRO INFANZIA

Il progetto ha lo scopo di offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e conoscenze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività. Attraverso il racconto della fiaba di Pinocchio i bambini potranno apprezzare e sperimentare in prima persona l'essere protagonisti di una storia, mettendo in atto le proprie potenzialità creative, espressivo - vocali, mimico - gestuali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conquista di competenze verbali, motorie e cognitive. Vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Il laboratorio teatrale extracurricolare è destinato agli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia.

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il percorso ricercare la massima partecipazione di tutti gli studenti ad una pratica educativa e salutare durante le ore scolastiche ed extrascolastiche. È finalizzato ad aumentare la quantità e la qualità delle pratiche fisiche e sportive da parte degli scolari, con approcci volti principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Incoraggiare la pratica dello sport tra gli studenti del centro, in modo che sia considerato uno strumento essenziale all'interno di uno stile di vita attivo e sano. □ Creare sane abitudini nei ragazzi e nelle ragazze legate alla pratica fisica e sportiva, che saranno determinanti per un corretto utilizzo del tempo libero per tutta la vita. □ Acquisire abilità motorie che possono essere utilizzate efficacemente per risolvere problemi motori e per svolgere una varietà di attività fisiche e sportive. □ Promuovere lo sviluppo armonico e integrale del corpo attraverso il gioco e lo sport. □ Utilizzare lo sport come trasmettitore di valori di socializzazione, rispetto, auto-miglioramento, lavoro di squadra, ecc., che influenzeranno il successivo comportamento dei giovani quando entreranno nella vita adulta. □ Rendere il più possibile remunerativi gli impianti sportivi della scuola, utilizzandoli durante l'orario scolastico e dopo la scuola. □ Facilitare la convivenza dei diversi membri della comunità scolastica attraverso la partecipazione alle attività sportive del centro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● FORME D'ARTE

Il progetto è destinato agli alunni di 4 -5 anni della Scuola dell'Infanzia, tra le finalità principali abbiamo quella di avvicinare il bambino all'arte che ha un impatto positivo sullo sviluppo cognitivo ed emozionale, incoraggia la creatività e l'espressione ed aiuta a sviluppare le capacità comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Mettere in rapporto i bambini con l'arte: abituarli a sperimentare processi creativi Far vivere situazioni stimolanti per esprimere se stessi rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive Conoscere opere d'arte di artisti famosi da osservare, commentare e interpretare, raccontando le loro emozioni. Scoprire varie tecniche con l'uso di strumenti che la scuola ha fornito. Sviluppare la cooperazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

● Moduli formativi Scuola viva 5 "Te@trando" Primaria e Secondaria

Scuola Viva è il programma con cui la Regione Campania realizza, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I laboratori di teatro sono focalizzati sul processo più che sul prodotto, l'attenzione si concentra sul modo in cui si svolgono le attività, sull'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni. Percorso che mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto estetico e artistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● CL@SSE 2.0

Destinatari del progetto sono gli alunni della classe 1 B della S.S.P.G.. L'azione Cl@ssi 2.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Moduli formativi Scuola viva 5 "GIOCOSPORT" Primaria e Secondaria di I grado

L'intervento educativo in ambito motorio può e deve perseguire nell'ottica della formazione integrale della persona dell'alunno. -Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la



conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). -Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità pro sociali (stare insieme). - Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Con le attività di gioco motorio e sportivo l'alunno avrà avuto la possibilità di "costruire" la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti, in quanto tale ambito di esperienza rappresenta una sintesi privilegiata dove coniugare il sapere, il saper fare e il saper essere. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé e del diverso da sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali. attraverso le esperienze ritmico-musicali. discipline sportive. onosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo. l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● "CODING UNPLUGGED"

Destinatari del progetto CODING UNPLUGGED sono i bambini della scuola dell' Infanzia , ha lo scopo di far acquisire il pensiero computazionale con pratiche di coding semplificato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Arricchire il vocabolario di termini tecnologici (i discorsi e le parole) □ Consolidare la capacità di scelte autonome (il sé e l'altro) □ Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema (il sé e l'altro) □ Sostenere l'autostima (il sé e l'altro) □ Favorire la collaborazione tra compagni (Spirito di iniziativa e imprenditorialità) Sapersi esprimere e comunicare, nell'attuale società dell'immagine e delle TIC, utilizzando anche codici diversi dalla parola, con l'ausilio di un software che permette di unire linguaggi diversi (Immagini, suoni, colori) Imparare nuovi codici logici attraverso l'approccio visivo e manipolativo (La conoscenza del Mondo) Acquisire il concetto di algoritmo: individuare il procedimento risolutivo corretto per risolvere un problema(La conoscenza del Mondo)

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

● Moduli formativi Scuola viva 5 "Officina d'arte"

PRIMARIA



I moduli di "Officina d'arte", dedicati alla scuola primaria, intendono promuovere la conoscenza dell'arte, la creatività e l'immaginazione attraverso laboratori creativi e didattici. L'intento è portare i temi e i linguaggi dell'arte all'interno della scuola e attivare la rielaborazione delle sollecitazioni e dei contenuti proposti attraverso il fare: suggestioni visive, letture animate e laboratori creativi ideati in base alle conoscenze e alle competenze delle varie fasce d'età, sono le caratteristiche fondanti del progetto che vuole essere un supporto e un arricchimento della proposta didattica della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CIAK, SI GIRA! Secondaria di I grado

Attraverso la realizzazione di un prodotto audiovisivo, come il cortometraggio, si intende: - sensibilizzare e favorire la crescita etico morale dei ragazzi rispetto a valori cardini di una società responsabile e cosciente; - stimolare la creatività e la fantasia dei ragazzi grazie all'arte del cinema, ma anche avvicinarli sempre di più al proprio territorio, nonché alle tematiche sociali più delicate che da sempre sono tema di discussione; - promuovere azioni di coinvolgimento della realtà scolastica all'uso dell'audiovisivo come strumento didattico e creativo; - potenziare gli ambiti relazionali e innalzare i livelli cognitivi degli studenti; - favorire la partecipazione attiva di ogni alunno alla vita culturale e relazionale a scuola e nella società; - intensificare l'interazione scuola-società, trattando tematiche sensibili che aiutino a riflettere e a far riflettere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Acquisizione consapevole dell'importanza del rispetto e della cura del patrimonio ambientale, artistico, culturale e paesaggistico. -Acquisizione di un comportamento eticamente orientato e rispettoso di se', degli altri e dell'ambiente e della società. -Valorizzazione e promozione dei beni ambientali, artistici, culturali e paesaggistici grazie alla produzione artistica video-fotografica. - Maturare un senso di appartenenza alla comunità cittadina e del territorio. -Conoscenza del patrimonio ambientale, artistico, culturale e paesaggistico e consapevolezza della tutela.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Scuola, territorio

● **CREATIV@MENTE...OFFICINA DI ARTE E DI SCRITTURA** **Secondaria di I grado**

Il progetto propone lo sviluppo negli alunni della creatività attraverso varie attività laboratoriali di lettura animata, di scrittura creativa, di grafica e fumetto. Sperimentare i processi, gli strumenti, le tecniche dell'arte dello scrivere che possano aiutare ad esprimere la fantasia e la creatività di ciascuno ed incrementare l'originalità linguistica ed artistica. Il soggetto della scrittura creativa sarà estrapolato da situazioni tratte da immagini e testi proposti lungo il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- competenze grammaticali, ortografiche, linguistiche; • elasticità mentale; • sviluppo di stili narrativi; • realizzare mappe concettuali; • saper prendere appunti; • esercitare capacità di sintesi e capacità discorsiva; • capacità di ascolto, di osservazione; • senso critico rapportandosi in modo attivo all'attualità ed allo studio scolastico;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Moduli formativi Scuola Viva 5 "Voce agli strumenti" Secondaria di I grado

- Promuovere la formazione globale dell'individuo attraverso esperienze musicali rese più complete dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e



comunicativa; Integrare il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi formativi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; -Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; -Fornire, inoltre, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'insegnamento dello strumento persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali quali: □ il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale



con consapevolezza interpretativa; □ la capacità di produrre autonomamente elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; □ l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Magna Aula generica
------	------------------------

● SCUOLA ATTIVA KIDS-PRIMARIA

Progetto nazionale "Scuola Attiva kids" per la scuola primaria anno scolastico 2023/2024. Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diffusione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. Aumento del tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Accresciuta motivazione per le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. Partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Sviluppo e promozione della cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Uniti contro il bullismo e il cyberbullismo

“UNITI CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO” è il progetto d'istituto per sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti a proposito di temi quali bullismo e cyberbullismo. Ogni anno vengono proposte iniziative diverse per coinvolgere gli alunni: incontri con esperti e giornate a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Riduzione della probabilità che avvengano episodi di bullismo e cyberbullismo; • Assunzione da parte degli studenti, con l'aiuto di attività curricolari, di un ruolo decisivo, intervenendo e denunciando episodi di bullismo e cyberbullismo; • Costruzione di una cultura scolastica positiva



e di supporto; • Individuazione dei “pericoli nascosti” negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Instagram), le chat (Twitter, WhatsApp), la pubblicazione di contenuti (YouTube); • Utilizzo corretto e responsabile di tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull’uso da parte dei ragazzi); • Individuazione dei casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte; • Offerta di supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il giorno 07 febbraio 2024 gli alunni della scuola S.P.G si recheranno al teatro Delle Arti Scuola di Salerno, per assistere alla rassegna teatrale “IO NON DISCRIMINO!”.

Inoltre per tutti gli alunni si propongono laboratori creativi/espressivi “Contro il bullismo e cyberbullismo”. L’espressività e la creatività dei ragazzi diverranno strumenti di formazione.

Gli studenti realizzeranno i loro lavori attraverso l’uso delle arti visive, della video arte, della narrativa, della pittura, del teatro, delle tecniche musicali e della multimedialità.

Si provvederà alla lettura di testi narrativi, di poesie e di articoli di giornale. Si utilizzerà materiale audiovisivo, visione di cortometraggi, di film, di cartoni animati, di programmi di attualità sul bullismo e cyberbullismo. I lavori saranno svolti in gruppo. Saranno effettuati questionari a risposta multipla in fase iniziale e finale del progetto. Si provvederà alla realizzazione di una mostra finale dei lavori realizzati da tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo di Bracigliano.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

- Riconoscersi come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un contributo originale. Riconoscere le opportunità presenti nei contesti di vita e di studio e imparare a sfruttarle per sè e per gli altri in prospettiva comunitaria.
- Sviluppare un'idea e pianificare e gestire un progetto.
- Imparare a lavorare e studiare con altri.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Consolidare e implementare buone pratiche di solidarietà ambientale.
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Comprensivo di Bracigliano sostiene "Il piano RiGenerazione Scuola" che intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica. Vale a dire nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi che i nostri giovani vivono e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé.

Il progetto "IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI" è l'insieme di vari percorsi culturali e innovativi, curricolari ed extracurricolari, che la scuola propone per costruire insieme agli studenti una sensibilità più attenta al territorio, all'ambiente ed al Pianeta. Le giornate speciali hanno la finalità di formare futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili ed offrire, al tempo stesso, spunti di riflessione su importanti temi, relativi anche al percorso di Educazione Civica che è trasversale a tutte le discipline.

Le principali tematiche abbracciano l'intero percorso scolastico coinvolgendo i tre ordini di scuola.



I percorsi formativi ampiamente progettati (l'Accoglienza, la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, la Giornata della Gentilezza, la Giornata per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, la Festa dell'Albero con la relativa piantumazione di alberelli negli spazi esterni della scuola, la Giornata Mondiale della Violenza Contro le Donne, il Giorno della Memoria, la Giornata del Ricordo, la Giornata contro il bullismo ed il cyberbullismo, la giornata contro le discriminazioni, la giornata dell'Unità Nazionale della Costituzione dell'Inno e della Bandiera, la giornata dell'Acqua, la giornata della Terra, la festa della Liberazione e della Repubblica, le attività/studio per la riduzione dei rifiuti e possibili strategie di riduzione, l'elaborazione di un progetto di scelta futura, individuale e consapevole, piano per l'Orientamento)...sono attività, esperienziali e interattive che si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

Inoltre prevedono:

- un insegnamento personalizzato attento alle esigenze di ciascuno studente
- la promozione di attività di orientamento e tutoraggio, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento
- una didattica innovativa e laboratoriale per offrire agli studenti la possibilità di continuare a imparare.

I percorsi attivati saranno finanziati da "Agenda Sud". (Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 -2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060)

L' "Agenda SUD", sostiene e finanzia attività formative e percorsi didattici per innalzare le competenze di base e quelle trasversali, contrasta la dispersione scolastica e l'abbandono precoce a cominciare dalla scuola primaria, introducendo anche metodi didattici inclusivi e innovativi e sperimentando modelli replicabili da estendere nei territori;



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- AGENDA SUD

● COMPETENZE PER IL DOMANI...DIDATTICA INNOVATIVA STEM

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

...indipendentemente dai divari tra nord e sud, la nostra scuola primeggia a livello internazionale per la forte base culturale e teorica. Senza perdere questa eredità, occorre investire in (a) abilità digitali, (b) abilità comportamentali e (c) conoscenze applicative... (Piano N.R.R.)

L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.



Alla luce di quanto sopra, da alcuni anni, la scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricoli STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le Linee Guida per le discipline STEM, emanate ai sensi della legge 197/2022:

- offrono indicazioni per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline scientifiche;
- promuovono una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione;
- sottolineano l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curricolo;
- favoriscono l'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo, in quanto può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale;
- puntualizzano l'importanza di un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che può migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate;
- richiamano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative anche per, ulteriormente, sviluppare le soft skills (letteralmente "competenze morbide" o "competenze facili"), in quanto competenze altamente trasferibili e fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi, a riflettere i propri processi cognitivi, le capacità di pensiero critico, di identificare problemi e situazioni, di formulare spiegazioni e ipotesi e di elaborare concetti.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, di cui all'articolo 1, comma 552, lett. a), della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti.



In particolare, tali percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

I percorsi dedicheranno, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

● COMPETENZE PER IL DOMANI...COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano



come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte le istituzioni scolastiche, per un totale di 150 milioni di euro.

La linea di intervento si caratterizza per la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei



docenti per trasferirle nella pratica didattica.

La scuola organizzerà attività anche in rete con altre scuole, fermo restando che la documentazione e la rendicontazione delle UCS resta in capo alla singola scuola organizzatrice della rete. I percorsi formativi possono essere realizzati, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica, di milestone e target del PNRR e della relativa normativa in materia di affidamento di servizi, in collaborazione con università, centri di ricerca, enti e organismi di formazione specializzati nel settore dell'innovazione digitale e didattica delle scuole.

Destinatari

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E
RICERCA



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto crede fermamente che l'apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, monitor interattivi nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento. Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale che lavora in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico,



Ambito 1. Strumenti

Attività

diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono state installate monitor digitali con le caratteristiche di offrire un'occasione di socializzazione, oltre ad incidere positivamente sugli stimoli e sull'attenzione degli studenti. Le ultime generazioni sono fin dai primi anni a stretto contatto con computer e smartphone, e di conseguenza anche le lezioni e le interrogazioni devono necessariamente evolvere parallelamente per ottenere una partecipazione degli studenti. I monitor interattivi permettono di superare le lezioni orali, mostrando video ed immagini al fine di imprimere meglio i concetti nella mente dei ragazzi, con un conseguente incremento sia dell'attenzione che della concentrazione. I docenti sostengono che la didattica digitale può essere utile in tutti i livelli: dalla scuola primaria alla secondaria trova applicazione in tutti le aree disciplinari, dalle lezioni normali fino ai laboratori, con l'indubbio vantaggio di trasmettere nozioni agli studenti in modo totalmente innovativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
DEGLI STUDENTI: coding e robotica a
scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La competenza digitale è considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018) viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.

Implementare la competenza è centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017).

Nella progettazione di percorsi, dall'infanzia alla Secondaria, e varie esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

Il documento che sembra consentire una descrizione dettagliata e condivisa delle competenze digitali è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (Digcomp del 2013 e Digcomp 2.0 del 2016).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

La nostra scuola ha come obiettivo:

1. Lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico
2. La formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale
3. L'adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata.
4. L'adozione di un curriculum unico e verticale in materia di competenze digitali nei tre ordini di scuola.

I progetti formativi dovranno ricomprendere i seguenti aspetti:

- o Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle istituzioni scolastiche (per dirigenti scolastici, DSGA, animatori digitali, collaboratori del dirigente scolastico, docenti titolari di funzioni strumentali, etc.);
- o Digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica e competenze digitali del personale scolastico per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie;
- o Progettazione, organizzazione, gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici, in coerenza con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della Missione 4 -Componente 1 del PNRR;
- o Redazione del curriculum scolastico per le competenze digitali;
- o Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento; Pensiero computazionale, informatica e robotica nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo (docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado);



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- o Insegnamento e apprendimento dell'intelligenza artificiale;
- o Making, tinkering, realtà virtuale e aumentata, internet delle cose, nella didattica; Tecnologie digitali per l'inclusione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BRACIGLIANO CASALE MANZI - SAAA806017

BRACIGLIANO "DE SIMONE" - SAAA806028

BRACIGLIANO SAN NAZARIO - SAAA806039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze considerate sono state programmate per favorire nell'alunno l'acquisizione che pone in relazione:

il sapere (conoscenze)

il saper fare (abilità, apprese a scuola, in altre istituzioni formative e nella vita sociale)

il saper essere (ambito mentale).

Allegato:

RUBRICA-COMPETENZE-EUROPEE-INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati individuati degli indicatori di competenza e di apprendimenti attesi per ogni campo di esperienza.

Allegato:



valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST.COMPR. BRACIGLIANO - SAIC80600A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia parte dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Una particolare attenzione vi è per gli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi. E', infatti, finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

VALUTAZIONE INFANZIA

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/infanzia>



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE ED. CIVICA PRIMARIA

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/scuola-primaria-ed-civica>

VALUTAZIONE ED. CIVICA SCUOLA S.P.G.

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/scuola-s-p-g-ed-civica>

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE SOFT SKILLS

https://icbracigliano.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=0777d5c17d4066b82ab86

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE PRIMARIA I QUADRIMESTRE

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/primaria-i-quadrimestre>

VALUTAZIONE PRIMARIA II QUADRIMESTRE

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/primaria-ii-quadrimestre>

VALUTAZIONE SCUOLA S.P.G.

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/scuola-s-p-g>

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/comportamento>



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/criteri-di-amm-ne-non-amm-ne-classe-successiva>

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ESAME DI STATO

<https://icbracigliano.edu.it/index.php/valutazione/amm-ne-esame-di-stato>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BRACIGLIANO - SAMM80601B

Criteria di valutazione comuni

Gli indicatori adottati nella scuola secondaria di I grado per la valutazione degli apprendimenti sono i seguenti: comprensione, applicazione, contenuti, verbalizzazione, lavoro autonomo.

La valutazione è espressa in decimi.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver

acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONESECONDARIA BRACIGLIANO 202021 .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori adottati nella scuola secondaria di I grado per la valutazione del comportamento sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. Sono criteri condivisi collegialmente con la scuola primaria. La valutazione è espressa con un giudizio.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-IC-BRACIGLIANO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio);
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno e le attività di recupero organizzate dalla scuola;
- di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc.).

L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva per un numero massimo di tre insufficienze disciplinari con comunicazione alle famiglie e l'impegno al recupero delle carenze nell'anno scolastico successivo .

per un numero maggiore di insufficienze , il consiglio di classe decide l'ammissione o non ammissione sulla base dei seguenti criteri :

- valutazione del livello complessivo di insufficienze (n. di discipline insufficienti)
- livello di partenza e miglioramento
- impegno dell'alunno/a nell'assolvere i propri doveri scolastici
- interesse e partecipazione responsabile alle attività didattiche e alle attività personalizzate e ai gruppi di recupero

La non ammissione si considera come opportunità di:

- attivare/riattivare un processo evolutivo, in tempi più diluiti e più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
- coinvolgere le famiglie condividendo con esse le motivazioni della decisione;
- raggiungere i livelli essenziali di competenze indispensabili per il successivo segmento formativo;
- valore giudizio del docente IRC/attività alternativa. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale



La non ammissione sarà tempestivamente comunicata alla famiglia prima della pubblicazione degli esiti di scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio);
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno e le attività di recupero organizzate dalla scuola;
- di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc.).

L'alunno/a è ammesso/a all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione per un numero massimo di tre insufficienze disciplinari per un numero maggiore di insufficienze, il consiglio di classe decide l'ammissione o non ammissione sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione del livello complessivo di insufficienze (n. di discipline insufficienti)
- livello di partenza e miglioramento
- impegno dell'alunno/a nell'assolvere i propri doveri scolastici
- interesse e partecipazione responsabile alle attività didattiche e alle attività personalizzate e ai gruppi di recupero

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno, per il non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la presenza di gravi e diffuse lacune tali da compromettere la prosecuzione del percorso formativo
2. insufficiente sviluppo del processo formativo dell'alunno, verificato dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi.



Criteri di valutazione durante la prova condivisa

I criteri adottati in modo condiviso dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado si basano soprattutto sull'osservazione dell'alunno durante la prova autentica

Allegato:

VALUTAZIONE-DEL-PROCESSO-DEL-COMPITO-SIGNIFICATIVO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BRACIGLIANO CAP. P.P. - SAEE80601C

BRACIGLIANO - CASALE - SAEE80602D

BRACIGLIANO - S. NAZARIO - SAEE80603E

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Ai sensi della legge 6 giugno 2020 n. 41 (che ha convertito il decreto legge 8 aprile 2020 n. 22) e dell'O.M. 172 del 4/12/2020 dall'anno scolastico 2020-21 la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione



periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente



con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

12345_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver

acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

#RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA BRACIGLIANO 2020_21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione del comportamento sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.



Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-IC-BRACIGLIANO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti
- Numero di assenze

Criteri di valutazione durante il compito significativo

I criteri adottati in modo condiviso dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado si basano soprattutto sull'osservazione dell'alunno durante la prova autentica

Allegato:



VALUTAZIONE-DEL-PROCESSO-DEL-COMPITO-SIGNIFICATIVO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva con la pianificazione di Piani Educativi Individualizzati che mirano al raggiungimento di obiettivi minimi redatti all'inizio dell'anno e monitorati in itinere con relazioni intermedie e finali. Per la valutazione degli obiettivi del PEI ci si basa sempre sull'osservazione sistematica e sono stati stabiliti i diversi livelli di prestazione nelle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale- linguistico-espressiva, sensoriale, motorio-prassica, dell'autonomia. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gran parte del personale docente ha svolto attività formative sull'inclusione. Durante il corrente anno scolastico si svolgeranno attività progettuali di recupero e di potenziamento.

Punti di debolezza:

La scuola dovrebbe essere aperta in orario pomeridiano tutti i giorni, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli alunni (sia per attività di recupero che di potenziamento). Le scarse risorse finanziarie e umane (manca personale ATA), però, limitano gli interventi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva con la pianificazione di Piani Educativi Individualizzati che mirano al raggiungimento di obiettivi minimi



redatti all'inizio dell'anno e monitorati in itinere con relazioni intermedie e finali. Per la valutazione degli obiettivi del PEI ci si basa sempre sull'osservazione sistematica e sono stati stabiliti i diversi livelli di prestazione nelle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale- linguistico-espressiva, sensoriale, motorio-prassica, dell'autonomia. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gran parte del personale docente ha svolto attività formative sull'inclusione. Durante il corrente anno scolastico si svolgeranno attività progettuali di recupero e di potenziamento.

Punti di debolezza:

La scuola dovrebbe essere aperta in orario pomeridiano tutti i giorni, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli alunni (sia per attività di recupero che di potenziamento). Le scarse risorse finanziarie e umane (manca personale ATA), però, limitano gli interventi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I progetti individuali vengono stesi in accordo con tutte le agenzie educative che ruotano attorno agli alunni; fondamentale in questa fase progettuale è il lavoro di rete. Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, pur nel rispetto della libertà individuale di insegnamento e delle caratteristiche peculiari di ogni ordine di scuola e di ogni alunno, l'Istituto assume linee metodologiche generali che promuovono il successo formativo dell'individuo, favorendo la motivazione ad apprendere, la



creatività ed il raggiungimento di competenze di cittadinanza attiva. "L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo" (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, Miur 2011). Come azione preliminare alla stesura del PEI, a inizio anno si procede con l'osservazione del comportamento e con la verifica degli apprendimenti acquisiti dall'alunno: attraverso l'osservazione diretta dei livelli e degli obiettivi raggiunti nelle aree dello sviluppo descritte nella documentazione dell'anno precedente, i colleghi del team/Consiglio di Classe identificano gli obiettivi da raggiungere e si predispongono le strategie da attuare durante l'anno scolastico. Partendo dalla compilazione della scheda osservativa ICF, si procede all'elaborazione del PEI come espressione della sinergia del gruppo docente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, neuropsichiatra infantile dell'ASL territoriale, famiglie, Assistenti ad personam/educatori, specialisti e terapeuti, sia di centri pubblici che privati

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, con disturbi comportamentali ed emozionali, partecipano alle decisioni che riguardano le conseguenti attività educative con riunioni di informazioni e di condivisione del percorso personalizzato da intraprendere. La famiglia: viene sensibilizzata dalla scuola per condividere un progetto educativo personalizzato e, se necessario, invitata a rivolgersi ai servizi (ASL e/o servizi sociali) per la relativa valutazione specialistica; viene coinvolta nella fase di progettazione del PDP per esplicitare il patto educativo, condividere gli ambiti di intervento e le azioni reciproche al fine di calibrare



adeguatamente l'azione didattica (strategie educative condivise, sistemi di rinforzo, gestione dei compiti a casa, supporti riabilitativi, sistema di coordinamento... e di comunicazione); viene invitata a partecipare ad incontri calendarizzati per monitorare l'efficacia delle azioni previste nel PDP e individuare eventuali azioni di miglioramento. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Inoltre, vengono calendarizzati incontri periodici atti alla condivisione delle pratiche educative e didattiche messe in atto con gli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali. In quest'ottica inclusiva la scuola dell' IC di Bracigliano documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. In tal senso la valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Essa è effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, mediante rubriche di valutazione strutturate per livelli di competenza (in fase di acquisizione, base, intermedio, avanzato); I docenti di sostegno sono contitolari della classe, e quindi, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni (D.Lgs. n. 62/2017, art.2, c.6). Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, da loro seguiti, i criteri di valutazione discendono dalla programmazione educativa individualizzata adottata dal team docente della classe e fa riferimento ad obiettivi minimi per ciascuna disciplina. Pertanto la valutazione va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Per quanto concerne le Prove Invalsi, in linea con la normativa vigente, gli alunni con disabilità partecipano, fruendo eventualmente di misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, di specifici adattamenti della prova. Il consiglio di classe può



valutare e disporre l'esonero della prova. In sintesi, l'alunno con disabilità svolge, quando possibile, delle prove ordinarie, uguali a quelle della classe, se il suo Piano Educativo Individualizzato lo prevede. In alternativa, svolge prove differenziate, che sono riferite a conoscenze, abilità e competenze progettate nel suo PEI. Per la valutazione dei DSA (L.170/2010) e di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, si applica il criterio in base al quale sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Nella pratica didattica i docenti mettono in atto modalità di svolgimento delle verifiche che consentono all'alunno di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure dispensative e degli strumenti compensativi programmati nel PDP. Le modalità che vengono attuate sono: • verifiche programmate nel rispetto dei tempi di apprendimento dell'alunno; • somministrazione di prove informatizzate quando l'alunno è già abituato ad usare strumenti compensativi messi a disposizione dal computer; • adozione di griglie di valutazione che si soffermano soprattutto su conoscenze e abilità disciplinari e sui collegamenti tra queste, piuttosto che sugli aspetti formali (ortografia, sintassi, calcolo); • pianificazione di prove di valutazione formativa, piuttosto che sommativa, indirizzate all'individuazione di punti critici nell'apprendimento. Pertanto, le verifiche terranno conto, come parametro di confronto, non dell'andamento della classe, ma della situazione di partenza dell'alunno. La valutazione sarà "piena" anche in caso di verifiche articolate su contenuti adattati o con apparati ridotti. Si delinea in questo modo, una valutazione didattica dell'alunno, centrata sulla persona e sui suoi progressi. Si tratta, quindi, di una forma personalizzata di accertamento delle abilità e delle conoscenze acquisite, che tiene conto delle caratteristiche personali del disturbo del bambino, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La necessità di dare continuità al processo formativo non è recente, troviamo delle indicazioni già nella legge 148/90, che, nel riaffermare l'esigenza della <<continuità del processo educativo>>, prevede <<forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo>>, la cui realizzazione impegna, evidentemente, non solo l'allora scuola elementare ma anche la scuola materna e la scuola media. Le scuole sono state chiamate ad attivare progetti di continuità e di raccordo tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola media; tali progetti sono diventati sempre più intensi e significativi con la nascita di istituti comprensivi. Nati nel '94 per risolvere il problema delle scuole di montagna, sono stati istituzionalizzati con il D.L. 98/2011 convertito in L. 111/11. Bisogna tener presente che l'Istituto comprensivo nasce e si basa su un'idea di progetto didattico che fa della



continuità tra il primo e il secondo ciclo un punto qualificante e significativo dell'intera struttura formativa e ciò proprio in considerazione dei gradi di scuola coinvolti e delle fasce di età degli alunni interessati. Nelle Indicazioni per la scuola del primo ciclo emanate con il D.P.R 254 del 2012 si sottolinea il ruolo fondamentale dei comprensivi e del curricolo verticale nella realizzazione di un unico percorso reso possibile dalla presenza dei tre gradi di scuola gestiti in modo unico all'interno dei comprensivi. Il percorso di studi che va dai 3 ai 14 anni è strutturato in modo coerente, progressivo, unitario, evolutivo, che chiama in causa la responsabilità dei docenti che sono impegnati ad elaborare una proposta nuova. Parlare di curricolo verticale o di progetti di continuità significa impegnare la scuola a: 1) pensare ad una progettualità unica: individuare le conoscenze, le abilità e le competenze che il fanciullo deve possedere per affrontare in modo proficuo gli studi successivi ovvero dare i prerequisiti. Come infatti ha sottolineato Ausubel i prerequisiti sono indispensabili a qualunque studente. Gli insegnanti devono cercare di innestare ed ancorare il proprio lavoro su quanto è stato già fatto, anche se in modo carente, tenendo conto delle conoscenze e competenze che gli alunni hanno già acquisito, anche fuori della scuola, della loro "matrice cognitiva", valorizzandole, e delle eventuali lacune, cercando di colmarle. Del resto come insegna Bruner gli apprendimenti sono ciclici o a spirale, pertanto per affrontare il sapere sempre più ricco e articolato è fondamentale che ad ogni età i fanciulli vengano avvicinati ai saperi individuando forme di accessibilità mentale ("si può insegnare tutto a tutti"-Bruner). La continuità non va vista tanto nei contenuti ma deve puntare a metodologie comuni. 2) individuare una comunicazione tra i soggetti formativi: diventa una strategia operativa per realizzare approcci educativi unitari nei diversi segmenti scolastici, nell'ottica dell'unitarietà del processo formativo, basato su scambi di esperienze e linguaggio comune. La continuità va ricercata anche con la famiglia, per una condivisione del percorso formativo. Si ricorda infatti che la Moratti con il suo portfolio delle competenze introdotto dalla L 53/2003 e decreto attuativo 59/2004 è nato proprio allo scopo di creare un documento che potesse raccogliere le esperienze e la crescita dello studente durante il suo percorso scolastico sia per orientare la progettazione dei docenti del successivo grado di scuola, sia per orientare lo studente e le famiglie nelle scelte scolastiche. Il portfolio comprendeva due sezioni, una dell'orientamento e una della valutazione. La valutazione non deve essere intesa come sommativa e quindi da realizzarsi alla fine di un percorso scolastico, per certificare ciò che l'alunno sa in riferimento a ciò che dovrebbe sapere, ma con un alto valore formativo nella misura in cui essa è utilizzata "per" l'apprendimento. I progetti da mettere in campo nella scuola primaria, oltre al curricolo verticale, che garantisce l'unitarietà del percorso, devono avere la finalità di creare un ponte tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali progetti dovranno essere adeguati alle capacità dei fanciulli connessi alla loro fase epigenetica. 3) ricercare metodologie uniche: i docenti devono condividere, nell'ambito dei progetti che possono svilupparsi in orario curricolare o extracurricolare, metodologie comuni, privilegiando ovviamente



una didattica attiva che vede protagonista il fanciullo nella scoperta della nuova scuola. In tal modo c'è un avvicinamento tra i due ordini di scuola non solo fisico ma soprattutto nella realizzazione del fare scuola. Anche attraverso i progetti pensati per l'ampliamento dell'offerta formativa, lo studente ha la possibilità di esplorare realmente il nuovo ambiente scolastico, venire a contatto con i nuovi docenti. Tutti gli ordini di scuole si arricchiscono di un'esperienza didattica condivisa del fare scuola con un progetto individuando delle buone pratiche che possono poi essere usate durante le quotidiane attività curriculari specifiche di ogni ordine di scuola. 4) pensare a criteri di valutazione condivisa: condividere criteri di valutazione tra i due ordini di scuola è fondamentale per orientare la progettazione dei docenti del successivo ordine di scuola ma anche per consentire una organica formazione delle future classi prime. Il raccordo didattico è indispensabile anche tra primo e al secondo ciclo, per garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona. Una corretta azione educativa richiede che il progetto formativo accompagni lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi. A tal fine, gli insegnanti del secondo ciclo di istruzione dovrebbero essere messi in grado di conoscere i risultati di apprendimento che lo studente ha effettivamente conseguito prima del suo ingresso nel secondo ciclo anche allo scopo di attuare eventuali azioni di recupero. Continuità del processo educativo significa, pertanto, considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che, da una parte, valorizzi quello che lo studente sa e sa fare e, dall'altra, riconosca la specificità degli interventi e del profilo educativo culturale e professionale al termine di ogni ciclo scolastico. E' molto importante che gli insegnanti conoscano i risultati di apprendimento che lo studente ha conseguito effettivamente prima del suo ingresso nel secondo ciclo, anche allo scopo di consentire loro di programmare e attuare eventuali azioni di recupero e di orientamento ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi. A questo fine, il modello della rete territoriale tra scuole di diverso ordine e grado, uffici scolastici territoriali, enti locali, associazioni e altri soggetti si è rivelato finora il più efficace per coinvolgere un'ampia fascia di destinatari, con interessi e aspettative diversi. Le reti facilitano, infatti, i contatti con le famiglie sia nella fase di informazione e sensibilizzazione precedente alle iscrizioni al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, sia nelle successive attività di orientamento o ri-orientamento. Grazie alla loro capacità di "fare sistema", infatti, le reti favoriscono l'inclusione; riducono gli insuccessi e le uscite precoci dai percorsi scolastici e formativi; facilitano eventuali passaggi tra i percorsi educativi; accrescono il numero dei diplomati e i livelli di istruzione anche degli adulti. La continuità riduce la dispersione come anche l'orientamento che significa sviluppare una cultura dell'orientamento che, privilegiando la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa, accolga gli studenti fin dal loro ingresso nella scuola secondaria e li accompagni lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni tecniche, con un'approfondita conoscenza del settore di riferimento e delle sue prospettive evolutive, affinché



ogni giovane si senta protagonista del proprio processo di formazione e orgoglioso del contributo professionale che può dare allo sviluppo del Paese.

Approfondimento

[AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI](#)



Aspetti generali

Organizzazione

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma è uno strumento che racchiude e sistematizza le funzioni svolte all'interno di un'organizzazione complessa.

Il funzionigramma riporta per ogni struttura l'elenco delle funzioni di competenza.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Compiti e funzioni

Responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Compiti e funzioni

Sostituire il Dirigente in sua assenza. Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con gli Enti esterni Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza, segreteria e personale docente e A.T.A. Seguire il funzionamento degli organi collegiali. Seguire l'organizzazione oraria dei docenti: lezioni, supplenze, completamento cattedra e flessibilità, registro. Seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi.

COORDINATORI DI PLESSO

Compiti e funzioni

Vigilare sull'andamento delle attività di plesso Disporre le sostituzioni dei colleghi assenti. Seguire i rapporti tra scuola e genitori. Risolvere eventuali problematiche riguardanti il plesso. Assicurare la comunicazione con la sede centrale. Tutoring dei supplenti neo-nominati.



FUNZIONI STRUMENTALI

Compiti e funzioni

Area 1- COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

1. Coordinamento, cura e redazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del
2. Regolamento di Istituto, con le altre Funzioni Strumentali. Presentazione del P.T.O.F. agli Organi Collegiali.
3. Definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del PTOF e restituzione dei risultati al Collegio Docenti, con le altre Funzioni Strumentali.
4. Revisione Patto Educativo di Corresponsabilità.
5. Coordinamento della progettazione curricolare dei consigli di classe e dei dipartimenti.
Predisposizione
6. e/o aggiornamento della necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.).
7. Gestione e cura delle informazioni alle famiglie.
8. Coordinamento dei coordinatori di classe e dei responsabili di dipartimento per la realizzazione del curricolo verticale di Istituto.
9. Coordinamento delle attività di implementazione del curricolo verticale delle competenze di istituto che partono dall'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere.
10. Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale.
11. Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.
12. Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.
13. Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione, in qualità di membro effettivo.
14. Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto.

Area 2- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità,



orientamento

1. Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.
2. Organizzazione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, delle attività di accoglienza degli alunni.
3. Predisposizione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale.
4. Organizzazione di manifestazioni, iniziative ed eventi.
5. Relazioni con i partner di Rete per l'assolvimento degli impegni, eventualmente, sottoscritti.
6. Predisposizione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, del piano visite guidate e/o viaggi d'istruzione da sottoporre al Consiglio d'Istituto.
7. Predisposizione e/o aggiornamento della modulistica relativa al piano uscite, visite guidate e/o viaggi d'istruzione (proposte, fattibilità, programma, regolamento, relazione finale, ecc.).
8. Ricerca e diffusione delle buone pratiche degli alunni nell'Istituto e realizzazione dell'archivio dei prodotti didattici.
9. Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni;
10. Cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee Guida sui BES.1
11. Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti alla disabilità;
12. Cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni;
13. Coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni;
14. Consulenza docenti per pianificazione modelli PEI - PDP;
15. Coordinamento corsi di Formazione DSA e BES; • Referente di Istituto per il CTS;
16. Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio";
17. Riduzione del disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione e dell'insuccesso scolastico;
18. Predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà.

Area 3- SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

1. Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.
2. Accoglienza dei nuovi docenti (anche supplenti temporanei).
3. Supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor.
4. Organizzazione e realizzazione delle Unità Formative previste dal Piano Triennale di formazione, le cui tematiche sono state individuate nel collegio dei docenti in data 02/09/2022.
5. Svolgimento dell'incarico di Referente della formazione.
6. Coordinamento con le Reti sottoscritte dall'Istituto, compresa quella di Ambito. Accertamento dei bisogni formativi dei docenti.



7. Realizzazione della mappatura delle competenze dei docenti.
8. Ricerca e diffusione delle buone pratiche dei docenti nell'Istituto e realizzazione dell'archivio didattico.
9. Pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale, disponendone la pubblicazione previo accordo con il dirigente scolastico.
10. Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale.
11. Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.
12. Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.
13. Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione, in qualità di membro effettivo.
14. Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Compiti e funzioni

Presiedere i consigli di classe in assenza del dirigente scolastico. Curare la redazione dei documenti di programmazione didattica della classe. Preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione. Rendere esecutive le delibere collegiali relative alle classi. Curare la conservazione dei documenti dei consigli di classe.

COORDINATORI DI INTERSEZIONE E INTERCLASSE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Compiti e funzioni

Presiedere i consigli di intersezione e interclasse in assenza del dirigente scolastico. Curare la redazione dei documenti di programmazione didattica della classe. Preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione. Rendere esecutive le delibere collegiali relative alle classi. Curare la conservazione dei documenti dei consigli di classe.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Compiti e funzioni

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa e dura in carica tre anni scolastici. È presieduto dal dirigente scolastico. Sono sue le competenze previste dagli articoli 440 e 501 del D.Lgs. 297/1994 in materia di anno di formazione del personale docente.



GRUPPI DI LAVORO

Compiti e funzioni

Al fine di incentivare l'innovazione didattica e metodologica, la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche vengono costituiti, all'interno degli organi collegiali, degli specifici gruppi di lavoro che consentono di valorizzare il personale docente e di guidare il miglioramento dei processi didattici ed organizzativi.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

Compiti e funzioni

Elaborare il documento di valutazione dei rischi, informa e forma il personale sulle misure di sicurezza, collabora ai piani di emergenza ed alle prove di evacuazione. Stabilisce le priorità degli interventi da richiedere al Comune.

MEDICO COMPETENTE

Compiti e funzioni

L'art. 25 del D. Lgs. 81/2008 individua tra i compiti del medico competente la valutazione dei rischi per la definizione dell'eventuale sorveglianza sanitaria, la formazione e l'informazione dei lavoratori, la visita agli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno con relativa valutazione dello stato di salute dei lavoratori. Nelle scuole, così come nelle aziende, il medico competente deve lavorare a fianco del datore di lavoro e dell'RSPP al fine di individuare i rischi, redarre il DVR, implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA

Compiti e funzioni

Accedere ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le attività. E' preventivamente consultato in ordine: alla valutazione dei rischi; alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle azioni di prevenzione nella scuola; alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione; alle attività di prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione dei luoghi di lavoro e



del medico competente. Riceve le informazioni e la documentazione: inerenti la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, inerenti la organizzazione e agli ambienti di lavoro, inerenti gli infortuni e le malattie professionali,

RSU

Compiti e funzioni

La RSU, essendo un "organismo sindacale collegiale", rappresenta un interlocutore e un interprete delle istanze dei lavoratori sul posto di lavoro. La RSU svolge i compiti di contrattazione decentrata di sede con la controparte pubblica, ovvero la dirigenza (nel nostro ambito la dirigenza scolastica). Svolge quindi una stretta attività di relazione con i tutti i lavoratori, che rappresenta indistintamente, attraverso la consultazione e l'informazione.

REFERENTI COVID-19

Compiti e funzioni

- Sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa - contattando il PdLS o il MMG in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°.
- Gestire le emergenze relative ad alunni febbricitanti o con sintomi COVID seguendo il protocollo. Supportare il Referente di Istituto nel tracciamento in caso di positività di un alunno o del personale e in tutte le situazioni di emergenza.
- Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione.

GLI GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Compiti e funzioni

Partecipare alle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto per quello che afferisce al proprio ambito. Promuovere e sostenere azioni di unità didattico-professionale soprattutto mediante produzione documentale e supporto consultivo. Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti



gli alunni con BES, da redigere al termine dell'anno scolastico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento didattico dell'Istituto in stretta collaborazione con i Coordinatori didattici di plesso designati;• coordinamento attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto;• gestione dell'informazione e della comunicazione al personale docente e A.T.A. della scuola;• organizzazione dei servizi di supporto all'attività didattica in collaborazione con i Coordinatori di classe;• assegnazione e rilevazione quadrimestrale delle ore eccedenti del personale docente;• comunicazioni riservate alle famiglie e agli studenti in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico;• coordinamento e controllo rapporti scuola-famiglia (comunicazioni bimestrali, quadrimestrale, colloqui individuali...);• coordinamento e controllo delle operazioni di adozione dei libri di testo;• coordinamento e controllo delle operazioni di Esami di Stato conclusivi del 1^o ciclo di Istruzione;• rappresentanza esterna su delega del D.S.;• sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento.	1
----------------------	--	---



Funzione strumentale	<p>Area COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E DEL CURRICOLO DI ISTITUTO Coordinamento, cura e redazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto, con le altre Funzioni Strumentali. Presentazione del P.T.O.F. agli Organi Collegiali. o Definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del PTOF e restituzione dei risultati al Collegio Docenti, con le altre Funzioni Strumentali. o Revisione Patto Educativo di Corresponsabilità. o Coordinamento della progettazione curricolare dei consigli di classe e dei dipartimenti. Predisposizione e/o aggiornamento della necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.). o Gestione e cura delle informazioni alle famiglie. o Coordinamento dei coordinatori di classe e dei responsabili di dipartimento per la realizzazione del curriculum verticale di Istituto. o Coordinamento delle attività di implementazione del curriculum verticale delle competenze di istituto che partono dall'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere. o Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale. o Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. o Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. o Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di</p>	3
----------------------	--	---



Valutazione, in qualità di membro effettivo. o Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto. Area 2- Area INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI o Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. o Organizzazione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, delle attività di accoglienza degli alunni. o Predisposizione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale. o Organizzazione di manifestazioni, iniziative ed eventi. o Relazioni con i partner di Rete per l'assolvimento degli impegni, eventualmente, sottoscritti. o Predisposizione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, del piano visite guidate e/o viaggi d'istruzione da sottoporre al Consiglio d'Istituto. o Predisposizione e/o aggiornamento della modulistica relativa al piano uscite, visite guidate e/o viaggi d'istruzione (proposte, fattibilità, programma, regolamento, relazione finale, ecc.). • Ricerca e diffusione delle buone pratiche degli alunni nell'Istituto e realizzazione dell'archivio dei prodotti didattici. o Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; o Cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle • Linee Guida sui BES.1 o Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti alla disabilità; • Cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni; o Coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; o



Consulenza docenti per pianificazione modelli PEI - PDP; o Coordinamento corsi di Formazione DSA e BES; • Referente di Istituto per il CTS; o Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio"; o Riduzione del disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione e dell'insuccesso scolastico; o Predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà. Area SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: o Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. o Accoglienza dei nuovi docenti (anche supplenti temporanei). o Supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor. o Organizzazione e realizzazione delle Unità Formative previste dal Piano Triennale di formazione, le cui tematiche sono state individuate nel collegio dei docenti in data 02/09/2022. o Svolgimento dell'incarico di Referente della formazione. o Coordinamento con le Reti sottoscritte dall'Istituto, compresa quella di Ambito. Accertamento dei bisogni formativi dei docenti. o Realizzazione della mappatura delle competenze dei docenti. o Ricerca e diffusione delle buone pratiche dei docenti nell'Istituto e realizzazione dell'archivio didattico. o Pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale, disponendone la pubblicazione previo accordo con il dirigente scolastico. o Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale. o Partecipazione ad eventi sul



territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. o Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. o Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione, in qualità di membro effettivo. o Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto.

Responsabile di plesso	Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente Scolastico o suo Collaboratore; controlla le giustifiche e i ritardi degli alunni e concede i permessi di entrata posticipata e uscita anticipata; inoltra all'Ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; presenta richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla organizzazione delle prove di evacuazione; facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; fa affiggere all'Albo della scuola	6
------------------------	--	---



atti, delibere, comunicazioni, avvisi e varie rivolti alle famiglie e al personale scolastico; annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno; collabora alle attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. Socializzare le attività agli Organi Collegiali. Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i

1



contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica). Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sono state assegnate n. 2 unità . Una unità è impegnata prevalentemente nelle attività di insegnamento e potenziamento. L'altra unità è	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

utilizzata per 16 ore in attività organizzative, di coordinamento ed i progettazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

La docente è impegnata prevalentemente in attività laboratoriali per classi aperte e per piccoli gruppi eterogenei.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA Leo Carmela curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente e sulla base della Direttiva del Dirigente Scolastico prot.n. 2515 del 11/10/2018, nell'ottica della crescita professionale e dello sviluppo del capitale umano, al fine della realizzazione di una comunità di pratiche. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line <http://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico www.icbracigliano.edu.gov



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PIANO DI ZONA VALLE DELL'IRNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto Comprensivo di Bracigliano aderisce all'Accordo di Rete per la diffusione della cultura musicale sul territorio della Regione Campania. La Rete prende la denominazione di "Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania".

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la denominazione, ai sensi del D.I. 176/2022 sarà: "Polo



regionale delle scuole secondarie di I grado con percorsi ad indirizzo musicale della Campania”.

L'Accordo è disciplinato dalle seguenti finalità:

- costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti
- dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;
- definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania;
- dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale . A tal proposito le istituzioni scolastiche aderenti avranno cura di inserire la programmazione nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (le attività saranno svolte nei locali messe a disposizione della Rete o di location esterne opportunamente individuate);
- aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni. Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior. Le modalità di selezione degli studenti per la costituzione degli organici orchestrali sono emanate con apposita delibera dell'Assemblea regionale sulla base dei criteri proposti dal Direttivo di coordinamento regionale e dal 2025 dal Direttivo regionale.
- organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte OrchestreVerticali territoriali Junior ;
- organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior ;
- organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
- potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
- promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento;
- monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti;
- presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico;
- promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;



- promuovere un monitoraggio triennale sullo stato dell'arte delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE PNRR**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA SICUREZZA INFORMATICA A SCUOLA

Corso di formazione sugli obblighi in materia di sicurezza e sugli adempimenti della pubblica amministrazione: la sicurezza informatica a scuola, la promozione della sicurezza digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• LEZIONI ON LINE
--------------------	-------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE E DIDATTICA DIGITALE

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Il corso è finalizzato a introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA STEAM

Il percorso si pone l'obiettivo di introdurre una panoramica alle metodologie STEAM per rendere i docenti autonomi nell'utilizzo di strumenti differenti ma integrabili tra loro. Verranno approfondite diverse aree: digital storytelling, gamification, modellazione 3D, realtà aumentata transmedia learning.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale scolastico è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento individuati già nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano rispecchia le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti del nostro Istituto e proprio queste hanno sottolineato l'importanza di attivare percorsi formativi finalizzati all'insegnamento basato su metodologie didattiche innovative.

OBIETTIVI della formazione

1-Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana , trasformando le aule scolastiche (come stiamo vedendo anche nella nostra scuola...) precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica



digitale.

2-Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Scolastico propone la partecipazione e/o la realizzazione delle attività formative previste nel PTOF: Formazione di Ambito 25, del Liceo Bonaventura Rescigno (Il piano relativo a quest'anno scolastico ancora non è pervenuto).Altri corsi di formazione, relativi alle metodologie didattiche innovative, si possono scegliere su Scuola Futura, è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

- Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:
- Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale;
- Nuove competenze e nuovi linguaggi;
- Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

MODULI FORMATIVI

- docenti primaria e secondaria:"GAMIFICATION"
- docenti infanzia e primaria " CREARE STORIE CON APP"
- docenti infanzia-primaria:"ROBOTICA"

E' importante per ogni docente aggiornarsi e formarsi per poter affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove competenze legate all'uso didattico delle nuove tecnologie.

Alcuni motivi che sottolineano l'importanza della formazione sono:



-Affrontare le sfide dell'inclusione e dell'integrazione, per rendere la scuola e la classe luogo di accoglienza e solidarietà, caratterizzato da un clima partecipativo e collaborativo in grado di valorizzare le caratteristiche individuali di tutti.

-Rafforzare le proprie competenze psicopedagogiche.

-Attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

-Valorizzare e promuovere la propria crescita professionale , implementando le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento nelle nostre scuole.

La necessità di consolidare la propria identità professionale, migliorando le proprie esperienze di insegnamento e innalzando il livello della propria formazione, diventa la priorità assoluta di tutti i docenti, protagonisti responsabili sia della trasmissione di valori e saperi, sia della crescita personale e culturale dei propri studenti.



Piano di formazione del personale ATA

LA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli anche relativamente ai progetti PON PNRR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROTEZIONE DATI

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sull'applicazione delle norme sulla privacy nei pubblici uffici
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PROCEDURA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE, FISCALE E PREVIDENZIALE

Descrizione dell'attività di formazione Piattaforme informatiche- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro-privacy

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI



Descrizione dell'attività di formazione

Corsi di alfabetizzazione informatica finalizzati al successo del processo di materializzazione; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; privacy; implementazione delle competenze sugli aspetti organizzativi educativo-relazionali e sull'assistenza.

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale scolastico è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento individuati già nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano rispecchia le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti del nostro Istituto e proprio queste hanno sottolineato l'importanza di attivare percorsi formativi finalizzati all'insegnamento basato su metodologie didattiche innovative.

Il personale ATA è tenuto a partecipare periodicamente alle iniziative formative suggerite.